



AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA
E DEL MERCATO



Bilancio di Previsione per l'anno 2021 e pluriennale per il triennio 2021-2023

Direzione Generale Amministrazione
Direzione Bilancio e Ragioneria

Indice

Considerazioni di carattere generale	8
Il sistema di finanziamento dell’Autorità	8
Le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa.....	9
La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Il <i>plafond</i> di spesa per l’acquisto di beni e servizi .	9
Il versamento dei risparmi di spesa al Bilancio dello Stato	12
La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – I risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico.....	15
Le spese del personale.....	20
Il contenimento della spesa per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.	20
La messa in comune di servizi tra Autorità Amministrative Indipendenti	21
Il controllo di gestione.....	22
I versamenti alle altre Autorità amministrative indipendenti.....	23
Previsione 2021	23
Entrate	24
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	24
1.1.1.99 – “Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.”	25
Trasferimenti correnti (Titolo 2)	26
2.1.1.1 – “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”	26
2.1.1.3 – “Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza”	26
2.1.5.1 – “Trasferimenti correnti dall’Unione Europea”	27
Entrate extratributarie (Titolo 3).....	27
3.2.3.1 – “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese” ...	27
3.3.3.3 e 3.3.3.4 – Interessi attivi da conti di tesoreria e da depositi bancari.....	28
3.5.2.1 – “Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)”	28
3.5.99.99 – “Altre entrate correnti”	28
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9).....	28
Uscite	32
Spese correnti (Titolo 1)	32
1.1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	32
1.1.1.1 – “Retribuzioni in denaro”	32
1.1.1.2 – “Altre spese per il personale”	34
1.1.2.1 – “Contributi sociali effettivi a carico dell’ente”	35
1.1.2.2 – “Altri contributi sociali”	36
1.2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL’ENTE	38
1.3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	39
1.3.1.1 – “Giornali, riviste e pubblicazioni”	39
1.3.1.2 – “Altri beni di consumo”	39
1.3.1.5 – “Medicinali e altri beni di consumo sanitario”.....	40
1.3.2.1 – “Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione”.....	40
1.3.2.2 – “Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”	41
1.3.2.4 – “Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell’ente”	42
1.3.2.5 – “Utenze e canoni”	43
1.3.2.7 – “Utilizzo di beni di terzi”	43
1.3.2.9 – “Manutenzione ordinaria e riparazioni”	44
1.3.2.10 – Consulenze (Incarico libero professionali)	45
1.3.2.11 – “Prestazioni professionali e specialistiche”.....	46

1.3.2.12 – “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”	46
1.3.2.13 – “Servizi ausiliari per il funzionamento dell’ente”	47
1.3.2.16 – “Servizi amministrativi”	47
1.3.2.17 – “Servizi finanziari”	48
1.3.2.18 – “Servizi sanitari”	48
1.3.2.19 – “Servizi informatici e di telecomunicazioni”	49
1.3.2.99 – “Altri servizi”	50
1.4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	50
1.4.1.1 – “Trasferimenti ad amministrazioni centrali”	50
1.4.2.3 – “Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica”	51
1.9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	51
1.9.1.1 – “Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)”	51
1.9.99.4 – “Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso”	52
1.9.99.5 – “Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso”	52
1.10 – ALTRE SPESE CORRENTI	53
1.10.1.1 – “Fondo di riserva”	53
1.10.4.1 – “Premi di assicurazione contro i danni”	54
1.10.5.2 – “Spese per risarcimento danni”	54
1.10.99.99 – “Altre spese correnti n.a.c.”	54
Spese in conto capitale (Titolo 2)	55
2.2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	55
2.2.1.3 – “Mobili e arredi”	55
2.2.1.4 – “Impianti e Macchinari”	55
2.2.1.5 – “Attrezzature”	55
2.2.1.6 – “Macchine per ufficio”	55
2.2.1.7 – “Hardware”	56
2.2.1.9 – “Beni immobili”	56
2.2.1.99 – “Altri beni materiali”	57
2.2.3.2 – “Software”	57
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7)	58
Bilancio di previsione pluriennale 2021 - 2023	59
Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020	64
Preventivo economico	65
Riconciliazione risultati economico e finanziario	68
Quadro generale riassuntivo	69
Indicatori attesi di bilancio	70

Autorità Garante

della Concorrenza e del Mercato

Direzione Generale Amministrazione

Direzione Bilancio e Ragioneria

Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2020 e pluriennale per il triennio 2020-2022

La struttura del bilancio annuale di previsione, come previsto dall'articolo 7, del Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, approvato dall'Autorità in data 28 ottobre 2015 (di seguito Regolamento), si compone del preventivo finanziario, del preventivo economico e del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ed è corredato da una relazione illustrativa che riporta i criteri seguiti per la predisposizione del bilancio, nonché altre notizie utili sulla gestione.

Ai sensi del medesimo articolo del Regolamento, costituiscono allegati al bilancio annuale di previsione:

- il bilancio di previsione pluriennale;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento;
- il prospetto di riconciliazione economico finanziario;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

In particolare, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento, il preventivo finanziario indica l'ammontare dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello in corso, degli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle uscite che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle uscite che si prevede di pagare nello stesso esercizio.

Il preventivo finanziario si articola in decisionale e gestionale ed è formulato in termini di competenza e cassa.

Il preventivo finanziario decisionale è deliberato dall’Autorità e reca quale allegato tecnico il preventivo finanziario gestionale.

Il preventivo finanziario decisionale è ripartito, ai suoi primi livelli di aggregazione, per l’entrata, in titoli, tipologie e categorie e per la spesa, in missioni, programmi, titoli e categorie.

Le categorie per le entrate e i programmi per le spese formano oggetto di deliberazione da parte dell’Autorità e costituiscono l’insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione dell’unico centro di responsabilità amministrativa corrispondente al Segretario generale.

Il preventivo finanziario gestionale analizza le entrate e le spese secondo il loro oggetto e la loro natura economica e funzionale.

Il preventivo economico, ai sensi dell’articolo 10 del Regolamento, racchiude le misurazioni economiche dei costi/oneri e/o dei ricavi/proventi che si prevede di dover realizzare durante la gestione, le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste economiche, derivanti dalle utilità dei beni patrimoniali, da impiegare nella gestione a cui detto preventivo si riferisce.

Unitamente a tali allegati, viene inoltre presentato il quadro generale riassuntivo, come previsto dall’articolo 11 del Regolamento, che riepiloga per titoli e categorie le previsioni di competenza e di cassa. La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente quello cui il bilancio si riferisce è formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione è costituito dalla somma algebrica tra il fondo di cassa, i residui attivi e i residui passivi (cfr. articolo 12 del Regolamento), nonché dalle relative variazioni di competenza.

Il prospetto di riconciliazione economico-finanziario, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento, dimostra la coerenza del presunto risultato di amministrazione con le risultanze desumibili dai documenti economico-patrimoniali.

Si rappresenta che, in data 15 dicembre 2016, l’Autorità ha deliberato il “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*”, di cui all’articolo 14 del Regolamento e ha adottato gli indicatori analitici ai fini della quantificazione degli obiettivi triennali e del monitoraggio annuale dei risultati conseguiti. Il presente bilancio mostra, pertanto, la quantificazione di detti indicatori, sui quali nel prosieguo si forniranno gli opportuni elementi di analisi.

Il bilancio di previsione 2021 è predisposto secondo il quadro di classificazione introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e dal relativo decreto di attuazione (decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “*Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*”), riguardante le modificazioni di natura tecnica apportate ai sistemi contabili e ai relativi schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche non territoriali.

In particolare, lo schema di bilancio è predisposto coerentemente con:

1. gli indirizzi forniti dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 (“*Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”) che reca l’introduzione, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, del comune piano dei conti integrato, costituito dall’elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali;

2. la classificazione per missioni e programmi che evidenzia le finalità della spesa quale strumento per assicurare maggiore trasparenza delle informazioni in merito al processo di allocazione delle risorse pubbliche e alla destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Per quanto attiene l'applicazione del piano dei conti, si evidenzia che lo stesso ha un'articolazione fissa, nell'ambito dei suoi tre moduli (finanziario, economico e patrimoniale). La struttura finanziaria si compone di cinque livelli di classificazione per ognuna delle due macrosezioni delle entrate e delle spese. Con riguardo al bilancio di previsione, i riferimenti sono:

- il preventivo finanziario decisionale, che si articola al IV livello;
- il preventivo finanziario gestionale, che si articola al V livello.

I livelli del piano dei conti non sono modificabili; ciò nonostante, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 91/2011, ogni ente può aggiungere, a propri fini gestionali, ulteriori livelli di dettaglio laddove questi siano considerati funzionali a una corretta rappresentazione della contabilità. In questo contesto, l'Autorità, per mantenere il livello informativo necessario alle proprie esigenze, ha previsto un'articolazione gerarchica fino al VI livello (Unità Gestionali Elementari), che non rientra tra quelle oggetto di diffusione all'esterno, in quanto non strettamente afferente i livelli obbligatori previsti dalla legge.

Relativamente alla classificazione per missioni e programmi, non essendoci una classificazione univoca per l'insieme delle amministrazioni pubbliche ma un rimando mobile alla classificazione del bilancio dello Stato, sono state delineate, in accordo con la Ragioneria Generale dello Stato, le missioni e i programmi di seguito riportati quali aggregati rappresentativi delle attività istituzionali e delle attività *no-core* dell'Autorità:

- a) Missione A - Regolazione dei mercati:
 - Programma A.1 Tutela della concorrenza;
 - Programma A.2 Tutela dei consumatori;
 - Programma A.3 Conflitto di interessi e *Rating* di legalità delle imprese.
- b) Missione B - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
 - Programma B.1 Indirizzo politico;
 - Programma B.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.
- c) Missione C - Fondi da ripartire:
 - Programma C.1 Fondi da assegnare;
 - Programma C.2 Fondi di riserva e speciali.
- d) Missione D - Servizi per conto terzi e partite di giro:
 - Programma D.1 Servizi per conto terzi e Partite di giro.

Per semplicità espositiva nel corso della relazione si farà riferimento alle sole lettere e numeri per indicare le missioni e i programmi senza ripeterne l'intera denominazione.

Le voci di spesa sono imputate alle missioni e ai programmi di pertinenza, in base alla loro natura funzionale, e alle voci del piano dei conti, per natura economica.

In linea generale, nello schema di bilancio dell'Autorità, le spese di personale sono state ascritte alla missione A, programmi A.1, A.2 e A.3 e alla missione B, programmi B1 e B2, in ragione della collocazione del personale negli uffici dell'Autorità; le spese del Collegio sono invece state ricondotte alla Missione B,

programma B1 (indirizzo politico); le spese relative agli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e ai trasferimenti sono state prevalentemente imputate alla Missione B, programma B2.

Da un punto di vista metodologico la presente relazione al bilancio di previsione espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Autorità. L'analisi si svilupperà seguendo una sequenza logica ed espositiva che consente di esaminare le entrate e le uscite per natura. Prendendo le mosse dal IV livello del piano dei conti, che costituisce il livello oggetto di autorizzazione da parte dell'organo di vertice dell'Autorità e che verrà indicato nella relazione come "voce", viene successivamente condotta, in dettaglio, l'analisi del livello sottostante (V livello), che rappresenta il livello di rendicontazione, indicato nella relazione come "sottovoce".

Considerazioni di carattere generale

Nei paragrafi che seguono si riportano alcuni dei principali elementi di carattere organizzativo e normativo alla base delle attività dell'Autorità che hanno riflessi sul bilancio, tanto dal lato delle entrate quanto da quello delle spese.

In particolare, verrà posta attenzione sui seguenti elementi:

- sistema di finanziamento dell'Autorità;
- misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa;
- controllo di gestione;
- versamenti alle altre Autorità amministrative indipendenti.

Il sistema di finanziamento dell'Autorità

Dal 1° gennaio 2013 è in vigore l'attuale sistema di finanziamento dell'Autorità, introdotto dal comma 1, dell'articolo 5-bis, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che ha aggiunto il comma 7-ter all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" ai sensi del quale "all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro". Considerato che dal 1° gennaio 2013 sono venute meno tutte le altre forme di finanziamento e che agli oneri di funzionamento si provvede unicamente tramite "entrate proprie", l'Autorità non grava in alcun modo sul bilancio dello Stato.

L'Autorità, al fine di limitare quanto più possibile gli oneri a carico delle imprese, ha operato una riduzione del contributo rispetto a quanto normativamente previsto, fissandolo, per gli anni 2014, 2015 e 2016, nella misura dello 0,06‰ e per l'anno 2017 nella misura dello 0,059‰.

Per il 2018 l’Autorità, con delibera n. 26922 del 10 gennaio 2018, ha ridotto ulteriormente il contributo di cui al comma 7-ter portandolo allo 0,055%. Tale riduzione è stata confermata, con delibera n. 27580 del 7 marzo 2019, per il 2019 e, con delibera n. 28248 del 10 marzo 2020, anche per il 2020.

La misura delle contribuzioni a carico delle imprese per l’anno 2021 è stata prudenzialmente stimata – sulla base degli incassi realizzati nel 2020 e in ipotesi di mantenimento dell’aliquota di contribuzione allo 0,055% – in 74,0 milioni di euro, comprensivi delle entrate derivanti dalla riscossione coattiva a carico dei soggetti che non hanno proceduto al versamento della contribuzione per le annualità precedenti e che sono stati pertanto iscritti a ruolo. Per gli esercizi successivi, si stima un lieve decremento per il 2022, in ragione della circostanza che il calcolo del contributo avviene sui risultati dell’ultimo esercizio il cui bilancio risulta approvato alla data della delibera dell’Autorità che fissa l’aliquota di contribuzione; pertanto, con riguardo al contributo 2022, l’esercizio di riferimento è – per la maggior parte delle società – l’esercizio 2020. In ragione della situazione verificatasi nel 2020, legata alla plausibile contrazione dell’economia per l’emergenza COVID, per il 2022 si stima una flessione degli incassi attesi (complessivi 73,4 milioni di euro). Per il 2023, si è ipotizzata una “normalizzazione” del contesto economico (esercizio di riferimento 2021), e quindi maggiori entrate derivanti dal versamento degli oneri al funzionamento dell’Autorità, seppur prudenzialmente contenute in complessivi 74,5 milioni di euro.

Le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Il *plafond* di spesa per l’acquisto di beni e servizi

Il bilancio 2021 è stato predisposto conformemente a quanto previsto dall’articolo 1, commi 590 ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”.

In particolare, il comma 591 prevede che, a decorrere dall’anno 2020, non possono essere effettuate spese per l’acquisto di beni e servizi “*per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*”. In ragione di tale previsione, a far data dal 2020, “*cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all’allegato A annesso alla [...] legge*”.

A fronte della mutata cornice normativa in materia di contenimento della spesa, con riferimento all’esercizio 2020, la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 21 aprile 2020, n. 9, ha fornito una serie di indicazioni operative per il calcolo del citato *plafond*, evidenziando, in particolare, che devono escludersi dall’applicazione dei vincoli di contenimento “*le spese necessariamente sostenute nell’ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall’Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati*”. Sono, inoltre, escluse dai limiti fissati dalle vigenti norme in materia di *spending review* le spese sostenute per dare attuazione alle misure contenute nei decreti legge adottati per fronteggiare

l'emergenza COVID, quali – come esemplificativamente citate nella circolare – le spese informatiche per lo *smart working* e le spese per approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie.

Il calcolo del *plafond* di spesa per il 2021 è stato effettuato sul presupposto che i criteri indicati nella Circolare n. 9/2020, in ordine alle spese che non concorrono alla sua formazione, continuino a trovare applicazione anche per il prossimo esercizio.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi – riferito al totale delle spese di cui al macroaggregato 1.3 del Piano dei conti integrato – il *plafond* ammonta a euro 8.564.501,65, pari al valore medio della spesa per beni e servizi, relativo al triennio 2016-2018. Le previsioni per il 2021 evidenziano un totale del macroaggregato 1.3 pari a euro 8.475.400,00.

Quanto alle “*spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati*”, nel caso dell'Autorità, si tratta delle spese sostenute in seno alla Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, siglata in data 11 dicembre 2019, avente ad oggetto la “*Realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione riguardanti i diritti dei consumatori ed utenti e gli strumenti di tutela a loro disposizione previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ex art. 5 D.M. 24 ottobre 2019*” (di seguito, Convenzione MISE); nonché delle spese che rientrano nell'ambito del progetto di gemellaggio “*Further Development of Protection of Competition in Serbia*” con l'Autorità di concorrenza serba” (di seguito, *Twinning Serbia*). Scorporando le spese per la realizzazione del progetto nell'ambito della Convenzione MISE e quelle da sostenere per il progetto di *Twinning Serbia*, nonché quelle direttamente connesse all'adozione di misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID, le spese – rilevanti ai fini del monitoraggio del *plafond* – ammontano a euro 6.924.710,00. Lo stanziamento del bilancio di previsione 2021 per acquisto di beni e servizi risulta, pertanto, inferiore al limite di spesa calcolato ai sensi dell'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa del Macroaggregato 1.3, con separata indicazione delle spese per la Convenzione MISE, il *Twinning Serbia*, nonché di quelle previste per fronteggiare l'emergenza COVID:

Sottovoce PDC	Descrizione V liv PDC	COVID/MISE/TWS	2021	2022	2023
1.3.1.1.1	Giornali e riviste	Ordinaria	48.000,00	50.000,00	48.000,00
1.3.1.1.2	Pubblicazioni	Ordinaria	73.000,00	73.000,00	73.000,00
1.3.1.2.1	Carta, cancelleria e stampati	Ordinaria	98.000,00	74.000,00	74.000,00
1.3.1.2.14	Stampati specialistici	Ordinaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.3.1.2.2	Carburanti, combustibili e lubrificanti	Ordinaria	6.500,00	3.000,00	0,00
1.3.1.2.4	Vestiaro	Ordinaria	13.000,00	2.500,00	13.000,00
1.3.1.2.5	Accessori per uffici e alloggi	Ordinaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.1.2.6	Materiale informatico	MISE	45.000,00	0,00	0,00
		Ordinaria	47.000,00	45.000,00	45.000,00
1.3.1.2.7	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	Ordinaria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.1.2.9	Beni per attività di rappresentanza	Ordinaria	10.000,00	5.000,00	5.000,00
1.3.1.2.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	MISE	4.000,00		0,00

Sottovoce PDC	Descrizione V liv PDC	COVID/ MISE/TWS	2021	2022	2023
		Ordinaria	43.500,00	41.500,00	41.500,00
1.3.1.5.1	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	Ordinaria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.1.5.5	Materiali per la profilassi (Vaccini)	COVID	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.1.5.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	COVID	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		Ordinaria	0,00	0,00	0,00
1.3.2.1.2	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	Ordinaria	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1.3.2.1.8	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	Ordinaria	42.000,00	42.000,00	42.000,00
1.3.2.10.1	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	Ordinaria	125.000,00	125.000,00	125.000,00
1.3.2.10.2	Esperti per commissioni, comitati e consigli	Ordinaria	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.2.11.1	Interpretariato e traduzioni	Ordinaria	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1.3.2.11.6	Patrocinio legale	Ordinaria	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1.3.2.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Ordinaria	450.000,00	158.000,00	142.000,00
1.3.2.12.1	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	Ordinaria	0,00	0,00	0,00
1.3.2.12.4	Tirocini formativi extracurriculari	Ordinaria	550.000,00	550.000,00	550.000,00
1.3.2.13.1	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	Ordinaria	613.000,00	613.000,00	613.000,00
1.3.2.13.2	Servizi di pulizia e lavanderia	Ordinaria	633.500,00	593.500,00	593.500,00
1.3.2.13.3	Trasporti, traslochi e facchinaggio	Ordinaria	195.000,00	134.000,00	134.000,00
1.3.2.13.4	Stampa e rilegatura	Ordinaria	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1.3.2.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	Ordinaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.2.16.1	Pubblicazione bandi di gara	Ordinaria	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1.3.2.16.2	Spese postali	Ordinaria	6.000,00	6.000,00	26.000,00
1.3.2.16.3	Onorificenze e riconoscimenti istituzionali	Ordinaria	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.3.2.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	Ordinaria	74.000,00	79.000,00	79.000,00
1.3.2.17.1	Commissioni per servizi finanziari	Ordinaria	13.000,00	13.000,00	19.000,00
1.3.2.18.1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	Ordinaria	38.950,00	38.950,00	38.950,00
1.3.2.19.2	Assistenza all'utente e formazione	COVID	10.000,00		
		Ordinaria	6.500,00	0,00	1.000,00
1.3.2.19.3	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	COVID	63.400,00	54.900,00	54.900,00
		Ordinaria	49.700,00	49.700,00	56.700,00
1.3.2.19.5	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	COVID	83.790,00	15.240,00	14.940,00
		Ordinaria	316.210,00	289.760,00	305.060,00
1.3.2.19.6	Servizi di sicurezza	COVID	175.000,00		
1.3.2.19.7	Servizi di gestione documentale	Ordinaria	0,00	0,00	0,00
1.3.2.19.8	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	MISE	7.000,00		
1.3.2.19.9	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	Ordinaria	114.000,00	63.000,00	30.000,00
1.3.2.2.1	Rimborso per viaggio e trasloco	MISE	45.000,00	15.000,00	0,00
		Ordinaria	292.000,00	292.000,00	292.000,00
		TWS	30.000,00	0,00	0,00
1.3.2.2.2	Indennità di missione e di trasferta	MISE	72.000,00	23.000,00	0,00
		Ordinaria	118.000,00	118.000,00	118.000,00
		TWS	120.000,00	0,00	0,00
1.3.2.2.4	Pubblicità	MISE	171.000,00		
		Ordinaria	28.000,00	30.000,00	30.000,00
1.3.2.2.5	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	Ordinaria	150.000,00	15.000,00	15.000,00
1.3.2.2.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	MISE	108.000,00		
		Ordinaria	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1.3.2.4.4	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	Ordinaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Sottovoce PDC	Descrizione V liv PDC	COVID/MISE/TWS	2021	2022	2023
1.3.2.4.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	Ordinaria	61.700,00	61.700,00	61.700,00
1.3.2.5.1	Telefonia fissa	Ordinaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1.3.2.5.2	Telefonia mobile	Ordinaria	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1.3.2.5.3	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	Ordinaria	350.000,00	360.000,00	361.000,00
1.3.2.5.4	Energia elettrica	Ordinaria	435.000,00	435.000,00	435.000,00
1.3.2.5.5	Acqua	Ordinaria	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1.3.2.5.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	Ordinaria	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.3.2.7.2	Noleggi di mezzi di trasporto	Ordinaria	33.000,00	44.000,00	39.500,00
1.3.2.7.4	Noleggi di hardware	Ordinaria	0,00	0,00	0,00
1.3.2.7.6	Licenze d'uso per software	COVID	250.500,00	184.500,00	184.500,00
		Ordinaria	411.500,00	316.000,00	645.500,00
1.3.2.7.8	Noleggi di impianti e macchinari	COVID	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		Ordinaria	59.500,00	61.000,00	61.500,00
1.3.2.7.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	COVID	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1.3.2.9.1	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	Ordinaria	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1.3.2.9.11	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	Ordinaria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.2.9.3	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	Ordinaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.2.9.4	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	Ordinaria	350.000,00	328.200,00	329.200,00
1.3.2.9.6	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	Ordinaria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.2.9.8	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	Ordinaria	213.650,00	178.950,00	178.450,00
1.3.2.99.12	Rassegna stampa	Ordinaria	30.000,00	30.000,00	40.000,00
1.3.2.99.13	Comunicazione WEB	MISE	120.000,00		
		Ordinaria	59.000,00	60.000,00	60.000,00
1.3.2.99.2	Altre spese legali	Ordinaria	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1.3.2.99.9	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	Ordinaria	24.000,00	24.000,00	24.000,00
1.3.2.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	Ordinaria	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			8.475.400,00	6.684.900,00	6.989.400,00
		COVID	828.690,00	500.640,00	500.340,00
		MISE	572.000,00	38.000,00	-
		TWS	150.000,00	-	-
		1.3 netto spese vincolate	6.924.710,00	6.146.260,00	6.489.060,00

Il dettaglio degli stanziamenti, di cui alla tabella sopra riportata, verrà fornito nel prosieguo della presente relazione.

Il versamento dei risparmi di spesa al Bilancio dello Stato

L'articolo 1, comma 594, della legge n. 160/2019 prevede che, *“al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento”*.

Con la citata Circolare n. 9/2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito indicazioni e chiarimenti in ordine al calcolo del versamento al bilancio dello Stato.

La Circolare specifica che deve farsi riferimento a “*gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al comma 590 [dell'articolo 1, legge n. 160/2019], maggiorati del 10% per il successivo versamento al bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X)*”, puntualizzando come il legislatore abbia fatto riferimento ai “*versamenti dovuti?*” e non a quelli effettuati nel 2018. A tale importo devono essere aggiunti i versamenti al bilancio dello Stato calcolati “*con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A*” della legge di bilancio.

Si ricorda, sul punto, che l'Autorità, fino al 2019, ha applicato l'articolo 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (anch'esso contenuto nell'allegato A, fra le norme che cessano di avere applicazione a far data dal 2020), ai sensi del quale “*L'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione. Le misure alternative di contenimento della spesa di cui al primo periodo non possono prevedere l'utilizzo degli stanziamenti preordinati alle spese in conto capitale per finanziare spese di parte corrente né deroghe alle vigenti disposizioni in tema di personale, con particolare riferimento a quelle comportanti risparmi di spesa. Il rispetto di quanto previsto dal presente comma è asseverato dall'organo di controllo interno delle predette autorità*”.

Sulla base di tale disposizione, l'Autorità ha annualmente proceduto al versamento al bilancio dello Stato di un importo totale – calcolato sommando i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle singole misure di contenimento vigenti ad essa applicabili – maggiorato del 10%. Di seguito lo schema del calcolo seguito fino all'entrata in vigore della legge n. 160/2019:

Componente di spesa	Riferimento normativo e relativo calcolo del risparmio
Costi degli organi collegiali:	art. 6, comma 3, d.l. 78/10 (convertito in legge 122/10) e da ultimo modificato dal d.l. 192/14 convertito con modifiche dalla legge 11/15: la base di calcolo pari a €/migl. 1.470,91 è stata determinata sommando gli importi risultanti alla data 30 aprile 2010 relativi alle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposti a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. La riduzione del 10% prevista dalla norma, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari ad €/migl. 147,09. A detto ammontare è stato aggiunto l'importo di €/migl. 3,98 riferito alle riduzioni di spesa per vitto, alloggio, trasporti e gettoni di presenza, determinato sulla base del consuntivo 2013; il risparmio complessivo è pari quindi ad €/migl. 151,07 ;
	art. 22, comma 6, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114: la base di calcolo, pari a €/migl. 12,70, è stata identificata nella spesa stanziata per l'anno 2013. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è quindi di €/migl. 6,35 .

Componente di spesa	Riferimento normativo e relativo calcolo del risparmio
Spese per relazioni pubbliche e convegni	art. 6, comma 8, d.l. 78/10: come stabilito dalla disposizione in esame la base di calcolo pari a €/migl. 24,53, corrisponde alla spesa risultante dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. La correlata riduzione dell'80% equivalente al risparmio atteso, è quindi di €/migl. 19,62 .
Spese per missioni	art. 6, comma 12, d.l. 78/10: la base di calcolo di €/migl. 49,04 è pari alla spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50%, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari €/migl. 24,52 .
Spese per formazione	art. 6, comma 13, d.l. 78/10: la base di calcolo, pari a €/migl. 15,19 coincide con la spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è di €/migl. 7,59 .
Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture	art. 15, comma 1, d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89: la base di calcolo, pari a €/migl. 165,29, corrisponde alla spesa sostenuta nell'anno 2011. La riduzione del 70% equivalente al risparmio atteso, è di €/migl. 115,70 .
Consumi intermedi	art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135: la base di calcolo pari a €/migl. 10.325,96 corrisponde alle spese per consumi intermedi sostenute nell'anno 2010. La riduzione del 10%, equivalente al risparmio atteso, è di €/migl. 1.032,59 .
Spese di manutenzione	art. 2, commi 618 e ss, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e modifiche introdotte dall'art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122. La riduzione è data dal risparmio atteso derivante dall'applicazione del limite di spesa dell'1% del valore dell'immobile (€/migl. 700,00) rispetto alle spese di manutenzione ordinaria sostenute nel 2007 (€/migl. 740,00). Il risparmio atteso è pari a €/migl. 40,00 .

Sommando le suddette riduzioni di spesa si è determinato un risparmio complessivo di euro/migl. 1.397,46; considerando la maggiorazione del 10% (pari a euro/migl. 139,75) l'ammontare del versamento complessivamente disposto ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge 147/13 è stato effettuato, nel 2019, nella misura di euro/migl. 1.538,00.

Tanto premesso, ai fini dal calcolo del versamento al bilancio dello Stato effettuato nel 2020, era venuta in rilievo la peculiare posizione dell'Autorità che, come anticipato, è stata destinataria di una specifica disciplina relativa all'applicazione delle misure di *spending review* e all'obbligo di riversamento (articolo 1, comma 321, legge n. 147/2013). Sul punto, è stato richiesto, in data 7 maggio 2020, un parere al Collegio dei revisori dei conti, rappresentando che, sulla base dei chiarimenti forniti nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2020, i versamenti sono “*dovuti in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A*”, nel quale sono citate sia le singole disposizioni di contenimento che hanno cessato di applicarsi (per quanto di interesse dell'Autorità, DL n. 78/2010, DL n. 95/2012, legge n. 244/2007), sia l'articolo 1, comma 321, della legge n. 147/2013 (anch'esso contenuto nell'Allegato A), e che il versamento dovuto (ed effettuato dall'Autorità nel 2018), era già stato calcolato tenendo conto delle disposizioni di cui alle singole norme di contenimento della spesa, allora in vigore, con applicazione della maggiorazione del 10%.

Con parere reso in data 14 maggio 2020, il Collegio dei revisori ha indicato che “*la modalità di calcolo maggiormente corretta in base al dato normativo*” è quella effettuata facendo riferimento all'importo dovuto per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 147/2013 (pari alla sommatoria dei risparmi

di spesa derivanti dalle singole norme di contenimento ad essa applicabili per l'anno 2018, maggiorati del 10%), cui va applicata la maggiorazione del 10%, prevista dall'articolo 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Alla luce di quanto esposto, lo stanziamento per il 2021 è stato effettuato sulla base dei medesimi criteri seguiti per il versamento effettuato nel 2020.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – I risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico

L'articolo 1, commi 610 ss., della citata legge n. 160/2019, detta una disciplina per il contenimento della spesa corrente nel settore informatico. In particolare, il comma 610 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui di cui all'elenco ISTAT devono assicurare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La citata circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2020 ha indicato, a titolo esemplificativo, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, le voci del piano dei conti da considerare ai fini del calcolo del *plafond* delle spese per *Information and Communication Technology*.

In sede di prima applicazione per l'esercizio 2020, è stato chiesto l'avviso del Collegio dei revisori dei conti sulle modalità di calcolo di detta misura di contenimento. Con parere reso in data 22 maggio 2020, il Collegio dei revisori ha precisato che le spese da considerare sono quelle afferenti ai prodotti del settore *Information and Communication Technology*, come definite dalla tassonomia merceologica anche internazionale ed ha specificato che, sia il *plafond* che il *benchmark* relativo alla media delle spese per la gestione corrente del settore informatico sostenute nel biennio 2016-2017, devono essere valorizzati sulla base delle risultanze della contabilità economico-patrimoniale, secondo, quindi, il criterio della competenza economica. Alla luce di quanto esposto, il *plafond* di spesa per la gestione corrente del settore informatico è risultato pari a euro 665.167,77.

Per il 2020, il calcolo delle spese ICT da tenere in considerazione ai fini del rispetto del *plafond* è stato effettuato sulla base del medesimo criterio: è stato depurato il *quantum* della spesa pur finanziariamente sostenuta nell'esercizio in corso ma di competenza di esercizi successivi a quello di pagamento, aggiungendo alle spese valutabili ai fini del rispetto del citato *plafond* quelle provenienti da esercizi precedenti ma di competenza del triennio di contenimento previsto dalla citata legge di bilancio.

L'applicazione della norma in oggetto – così come interpretata ad applicata – pone seri problemi in termini di esecuzione anche delle ordinarie attività legate alla gestione informatica delle esigenze operative routinarie.

L'esiguità del *plafond* per la spesa corrente del settore informatico risente, in particolare, della circostanza che il biennio 2016-2017 non è stato caratterizzato da un investimento mirato alla digitalizzazione e alla modernizzazione dei sistemi informatici in uso presso l'Autorità: solo successivamente al biennio in oggetto, l'Autorità ha dato avvio a numerose iniziative, prima tra tutte l'adesione al Contratto Quadro

Consip “*Sistemi Gestionali Integrati per la P.A. – S.G.I.*”, che comporta, per il periodo 2018-2022, una spesa complessiva di euro 4.531.435,00, di cui euro 1.910.742,00 in parte corrente.

Di seguito si riporta, per maggior chiarezza, una tabella con il dettaglio degli incrementi per spese informatiche per tipologia (V livello del piano dei conti), previste per il 2021, raffrontate con la media delle spese sostenute nel biennio di riferimento.

Previsioni senza correzioni per competenza

Voce del piano dei conti	Descrizione V Livello	Media spese biennio 16/17	2021			Scostamenti 2021 - media 16/17
			Ordinaria	COVID	MISE/TWS	
Altri beni di consumo						
01.03.01.02.6	Materiale informatico	20.176,71	47.000,00	0,00	45.000,00	26.823,29
Manutenzione ordinaria e riparazioni						
01.03.02.09.6	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	13.802,43	2.000,00	0,00	0,00	-11.802,43
Servizi informatici e di telecomunicazioni						
01.03.02.19.1	Gestione e manutenzione applicazioni	80.879,60	0,00	0,00	0,00	-80.879,60
01.03.02.19.10	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.03.02.19.2	Assistenza all'utente e formazione	5.124,00	6.500,00	10.000,00	0,00	1.376,00
01.03.02.19.3	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	19.185,48	49.700,00	63.400,00	0,00	30.514,53
01.03.02.19.5	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	231.794,38	316.210,00	83.790,00	0,00	84.415,62
01.03.02.19.6	Servizi di sicurezza	0,00	0,00	175.000,00	0,00	0,00
01.03.02.19.7	Servizi di gestione documentale	39.810,21	0,00	0,00	0,00	-39.810,21
01.03.02.19.8	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
01.03.02.19.9	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	87.275,75	114.000,00	0,00	0,00	26.724,25
Utilizzo di beni di terzi						
01.03.02.07.4	Noleggi di hardware	793,00	0,00	0,00	0,00	-793,00
01.03.02.07.6	Licenze d'uso per software	157.472,02	411.500,00	250.500,00	0,00	254.027,99
01.03.02.07.8	Noleggi di impianti e macchinari	46.958,52	59.500,00	11.000,00	0,00	12.541,48
Totale		703.272,08*	1.006.410,00	593.690,00	52.000,00	303.137,93

* Tale valore indica la media 2016-2017 delle spese correnti ICT, come risultante dai relativi rendiconti, senza le correzioni necessarie per applicare il criterio della competenza economica. Laddove si applicassero tali correzioni, il valore della media della spesa ICT nel biennio considerato risulterebbe pari a euro 739.075,30. Applicando a tale importo la decurtazione del 10%, si ottiene il *plafond* di spesa come sopra richiamato, pari a euro 665.167,77.

Sulla base dei dati riportati nella tabella, la programmazione per il 2021 delle spese informatiche (con esclusione delle spese legate all'emergenza COVID e di quelle relative al progetto MISE e al *Twinning* Serbia) ammonta a euro 1.006.410,00, con uno "sforamento", rispetto al *plafond* (euro 665.167,77), per euro 341.242,23. Laddove, per coerenza con il calcolo della media del biennio 2016-2017, si volessero calcolare le spese previste per il 2021 sulla base medesimo criterio della competenza economica, si dovrebbero riportare a competenza le spese finanziariamente anticipate negli anni precedenti e scorporare quelle da sostenere nel 2021, ma di competenza degli esercizi successivi, come da schema di seguito riportato. Lo "sforamento" rispetto al *plafond* sarebbe in questo caso pari a euro 369.632,68.

	Stanziamiento	Pluriennali/annuali da scorporare (-)	Quota di costo riscontata in esercizi precedenti (+)	Stanziamiento valido per il plafond ICT
Plafond ICT	1.006.410,00	- 125.044,39	+ 153.434,84	1.034.800,45

Come emerge dai dati riportati, al netto della riclassificazione di alcune spese, gli incrementi più significativi della previsione di spesa per il 2021 rispetto alla media del biennio 2016-2017 si registrano:

- per le licenze d'uso per *software* (licenze *Sophos, Domino, Oracle, JBoss-RedHat, Log Management*, etc.); si tratta delle licenze necessarie per il funzionamento dei principali servizi, sottesi allo svolgimento delle ordinarie attività lavorative: posta elettronica, *data base* con gli archivi dell'Autorità (provvedimenti, ordini del giorno del Collegio, protocollo informatico, fascicoli digitali, etc.), *antivirus* per la posta elettronica e per i pc, *firewall*, gestione delle richieste di *rating* di legalità, sistemi gestionali (presenze, stipendi, contabilità);
- per il presidio di manutenzione delle postazioni di lavoro (nell'ambito del contratto SGI), relativo al canone per il presidio fisso in Autorità, funzionale alla risoluzione di eventuali blocchi o problemi informatici sulle postazioni di lavoro dei dipendenti;
- per i servizi per l'interoperabilità e la cooperazione, nell'ambito dell'adesione al Contratto Quadro Consip "Sistema Pubblico di Connettività SPC2", che risente sia dell'attivazione di un'ulteriore connessione ADSL per il "Laboratorio di Sicurezza Informatica", sia dell'ampliamento dei servizi di connettività nell'edificio, con la decuplicazione della banda da 100 Mega a 1 Giga e la previsione del WIFI in tutto l'edificio, che precedentemente ne era sprovvisto;
- per i servizi per i sistemi e relativa manutenzione, tra i quali rientrano quelli relativi all'*hosting* del sito istituzionale (www.agcm.it) e relativi servizi *cloud*, alla manutenzione *hardware* e *software* di tutti gli apparati, comprese le postazioni di lavoro (recentemente rinnovate e ampliate), alla parte manutentiva del *Log Management* (sicurezza informatica), alla manutenzione della centrale telefonica, alla gestione della piattaforma *Tuttogare*, di cui l'Autorità si è dovuta dotare, nonché alle ordinarie esigenze legate al funzionamento degli applicativi in uso (contabilità, paghe e presenze, gestione biblioteca, inventario, etc.);
- per il noleggio delle macchine fotocopiatrici, in ragione dell'ampliamento del parco macchine e della sua modernizzazione (fotocopie a colori, funzionalità *scanner*, stampa da file, etc.);

- per il conseguente incremento delle spese di acquisto dei materiali informatici consumabili (*toner*, etc.).

Gli incrementi di spesa risentono del processo di ammodernamento del sistema informatico dell’Autorità, nell’ambito di un percorso che ha avuto avvio dopo il biennio di riferimento individuato dal legislatore (2016-2017), e che comporta una maggiore incidenza della spesa corrente ICT. Le uniche due riduzioni di spesa che si registrano riguardano la “*Gestione e manutenzione applicazioni?*”, nella quale erano appostate voci di spesa che, per loro natura, sono state riclassificate in parte capitale (c.d. Manutenzione Evolutiva), nonché i servizi di gestione documentale, precedentemente affidati ad un fornitore esterno e che sono stati internalizzati.

Si tratta, come emerge dall’analisi degli scostamenti sopra riportata, di spese a cui non è possibile derogare, pena la paralisi dello svolgimento delle attività ordinarie e indefettibili dell’Autorità.

A ciò si aggiunga che buona parte delle spese in argomento deriva da obbligazioni contrattuali già assunte, con durata pluriennale, rispetto alle quali le spese previste per il 2021 rappresentano la quota di competenza dell’anno, per circa euro/migl. 455,00.

Con riguardo alle spese in esame è utile segnalare che l’interpretazione che è stata data alla misura di contenimento, in sede di prima applicazione per il 2020 (primo anno del triennio preso in considerazione dal legislatore), è stata particolarmente rigorosa, posto che il citato comma 610 non impone un *benchmark* di spesa che non può essere superato – così come disposto dall’articolo 1, comma 591, della medesima legge, che fissa un tetto di spesa per il macroaggregato 1.3 pari al “*valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018*” – ma prevede il conseguimento di un risparmio, calcolato in misura percentuale (10%), rispetto alle spese sostenute nel biennio di riferimento (2016-2017).

Potrebbe, quindi, ipotizzarsi una diversa lettura della norma, in base alla quale la media delle spese del biennio 2016-2017, ridotta del 10%, non costituisce un *plafond* di spesa che non può essere superato; piuttosto, il risparmio di spesa che le amministrazioni devono assicurare – pari appunto al 10% della media del biennio di riferimento – deve essere applicato alle spese annuali che si prevedeva di sostenere, nel relativo bilancio di previsione, per il triennio 2020-2022.

Tale lettura sembrerebbe, in primo luogo, coerente con la scelta del legislatore di adottare due diverse formulazioni per la definizione delle misure di contenimento di cui ai commi 591 e 610. E ciò anche in ragione della circostanza che, nel caso della misura di contenimento della spesa per beni e servizi, questa trova applicazione a far data dall’esercizio 2020, in assenza di un orizzonte temporale definito; mentre, per la spesa corrente informatica, il triennio di applicazione della misura di contenimento è individuato in quello 2020-2022, ossia nel triennio oggetto del bilancio di previsione pluriennale, già approvato dalle amministrazioni alla data di entrata in vigore della legge, nel quale, quindi, la programmazione delle spese – e la loro copertura – era già stata definita.

Inoltre, anche da un punto di vista sistematico, tale interpretazione parrebbe consonante con le scelte operate dal legislatore in ordine alla modernizzazione informatica della Pubblica Amministrazione, alla

luce della circostanza che il biennio 2016-2017 preso a riferimento è antecedente all'avvio di numerose iniziative – adottate dallo stesso legislatore – in tema di digitalizzazione, quali la nuova versione del Codice dell'Amministrazione Digitale, l'adozione dei piani triennali per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, i progetti portati avanti dall'AGID e dal *Team* per la trasformazione digitale, etc..

Come può evincersi dalla relazione sul bilancio pluriennale 2020-2022, la spesa informatica di parte corrente per il 2021 era pari a euro/migl. 1.366,00. Al netto delle spese legate all'emergenza epidemiologica COVID, nonché alla realizzazione dei progetti finanziati dal MISE e dalla Commissione europea (*Twinning*), la previsione per l'anno 2021 relativa alle spese correnti del settore informatico ammonta ora a euro/migl. 1.006,41, ed emergerebbe, quindi, un risparmio di spesa di euro/migl. 360,00 circa, ben maggiore rispetto al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

Le spese del personale

L'articolo 1, comma 590, prevede, all'ultimo capoverso, che *“resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale”*. Rimane, quindi, applicabile, anche per i prossimi esercizi, la significativa riduzione operata sui trattamenti accessori del personale che trae origine dall'applicazione all'articolo 22, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha imposto, dal 1° luglio 2014, la riduzione del 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità. L'Autorità ha dato corso tempestivamente all'applicazione della disposizione in parola, riducendo del 20% i compensi per i trattamenti accessori corrisposti con cadenza mensile dal 1° luglio 2014 e successivamente quelli corrisposti *una tantum*.

Meritano altresì, in questo contesto, di essere segnalate le disposizioni organizzative interne, impartite dal Segretario generale, in materia di contenimento del costo del lavoro che hanno imposto il rispetto di specifici limiti in relazione al ricorso al lavoro straordinario.

Il contenimento della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Tra le norme specifiche di contenimento della spesa continuano a trovare applicazione – in quanto non menzionate nel citato allegato A della legge n. 160/2019 – quelle relative ai mezzi di trasporto. È, infatti, ancora in vigore l'articolo 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, ai sensi del quale, a *“decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”*. Considerato che nel 2011 le spese di

cui sopra sono state complessivamente pari a euro/migl. 164,61, il plafond di spesa per l'Autorità ammonta a euro/migl. 49,30.

Come verrà più diffusamente dettagliato nel prosieguo della presente relazione, nel complesso la previsione di spesa per noleggio di mezzi di trasporto (sottovoce 1.3.2.7.2, euro/migl. 33,00), carburanti (sottovoce 1.3.1.2.2, euro/migl. 6,50), manutenzione autovetture (sottovoce 1.3.2.9.1, euro/migl. 3,50) e taxi (ricompresa, quest'ultima, nella sottovoce voce residuale 1.3.2.99.999, per euro/migl. 1,00), risulta, anche per l'anno 2021, inferiore al limite previsto dalla legge, e ammonta complessivamente a euro/migl. 44,00.

La messa in comune di servizi tra Autorità Amministrative Indipendenti

L'articolo 22, comma 7, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 ha disposto la messa in comune di almeno tre servizi tra due Autorità indipendenti mediante la stipula di convenzioni, in modo da determinare, entro il 2015, risparmi pari ad almeno il 10% della spesa complessiva sostenuta per i medesimi servizi nel 2013.

Al fine di dare attuazione alla citata disposizione, in data 23 dicembre 2014, la Consob e l'Autorità, in considerazione dell'unicità del complesso immobiliare dove le stesse hanno la propria sede – in relazione al quale già condividono la gestione delle parti comuni per quanto attiene alle utenze, alla vigilanza armata, nonché ad alcuni servizi relativi alla sicurezza ex decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” –, hanno sottoscritto una convenzione per gestire in comune i servizi relativi agli affari generali, alla gestione del patrimonio e ai servizi tecnici e logistici, stabilendo, altresì, di massimizzare la condivisione degli acquisti e relative procedure per tali servizi.

Il percorso di gestione in comune dei servizi e delle procedure di acquisto è costantemente proseguito anche oltre l'orizzonte temporale definito dalla norma che ha posto l'obiettivo dei risparmi di spesa, in modo da poter massimizzare i risparmi derivanti da tale gestione in comune e, eventualmente, rimodulare la stessa per il miglior perseguimento degli obiettivi di *spending review*.

In particolare, la Consob e l'Autorità, in considerazione dell'unicità del complesso immobiliare dove le stesse hanno la propria sede – in relazione al quale già condividono la gestione delle parti comuni per quanto attiene alle utenze, alla vigilanza armata, nonché ad alcuni servizi relativi alla sicurezza, ex decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” –, hanno sottoscritto in comune un accordo quadro per i lavori di manutenzione dell'edificio e affidato congiuntamente la gara per la progettazione dell'adeguamento degli impianti audio/video dell'*Auditorium* condiviso. Si sono, inoltre, svolte procedure uniche per l'acquisto del materiale di cancelleria e dei *toner*.

Infine, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa del 28 novembre 2018 tra la Banca d'Italia, l'Autorità e la Consob, successivamente esteso a IVASS e ANAC e finalizzato al coordinamento delle predette Autorità per l'individuazione, sulla base dei rispettivi dati di programmazione, di strategie congiunte per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture secondo la disciplina dettata dal decreto legislativo

18 aprile 2016, n. 50 (“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”), è stata avviata con Banca d’Italia e Consob una procedura aperta sopra soglia comunitaria, suddivisa in lotti, per l’affidamento dei servizi di *brokeraggio* assicurativo.

Il controllo di gestione

Il processo di riduzione delle spese intrapreso dall’Autorità non può non essere coniugato con quello di razionalizzazione e migliore qualificazione della spesa. Tale processo di razionalizzazione necessita, tra l’altro, dell’implementazione dei sistemi informatici nonché della realizzazione di un controllo di gestione.

Nel corso degli anni precedenti, sono già stati realizzati gli interventi che hanno portato alla definizione del disegno logico e funzionale del sistema, all’individuazione dei processi e dei relativi indicatori di performance (KPI) e alla realizzazione di un prototipo che prevede un cruscotto per il Segretario generale e cruscotti per ciascun responsabile di unità organizzativa contenenti, rispettivamente, *i*) una reportistica di sintesi composta da una selezione di un set di *key performance indicator* (“KPP”) ad elevata rilevanza strategica, riguardanti l’intera Autorità e *ii*) una reportistica operativa e di dettaglio di primo livello per i Direttori generali e di secondo livello per gli altri responsabili.

Nel 2020 è proseguita e si avvia alla conclusione la realizzazione del sistema informatico a supporto del controllo di gestione nell’ambito della Convenzione Sistemi Gestionali Integrati stipulata da Consip S.p.A.; in questo contesto, oltre all’architettura del *data warehouse*, è stata realizzata la maggior parte delle alimentazioni dai sistemi, calcolata la maggioranza dei KPI e resa disponibile al collaudo una serie di *Dashboard*.

Nel corso del 2021 sarà necessario completare le attività di validazione della soluzione e quelle propedeutiche all’avvio del Sistema in esercizio. A questo fine si dovrà procedere all’ampliamento dell’acquisto delle licenze di un *software* per la gestione del ‘cruscotto’ per tutti gli utenti abilitati e dei servizi di manutenzione periodica del sistema, nonché valutare l’acquisto di un modulo per la produzione e distribuzione di *report* in formato documentale.

Oltre all’implementazione informatica del controllo di gestione, potrà proseguire l’utilizzo del *tool* in *excel* predisposto per la ripartizione del premio di risultato tra le unità organizzative dell’Autorità che si basa sulla definizione, per ognuna di esse, di indicatori e parametri-target ai quali vengono assegnati obiettivi, ovvero valori da raggiungere nel corso dell’anno di riferimento, con l’indicazione della pesatura di ciascun indicatore/parametro e dei livelli di prestazione attesi. Ciò consentirà di valutare il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente, tenuto conto anche di una valutazione qualitativa in capo al Segretario generale, di calcolare la percentuale di raggiungimento del target e di quantificare il valore di premio di risultato da assegnare all’unità.

I versamenti alle altre Autorità amministrative indipendenti

Nel bilancio di previsione 2021 sono stati considerati i versamenti da disporre in favore di altre Autorità indipendenti, conseguenti alle modifiche apportate all'articolo 2, comma 241, della legge n. 147/2013, che prevedeva che, per le annualità 2010-2012, al fabbisogno dell'Autorità contribuissero altre autorità indipendenti. Sulla base di tali disposizioni normative, l'Autorità ha restituito, entro il 31 gennaio 2014, le somme trasferite, per l'anno 2012, dalle autorità contribuenti, mentre le restanti somme devono essere restituite in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2015. Pertanto, il bilancio di previsione per l'anno 2021 tiene conto della necessità di procedere, entro il 31 gennaio 2021, alla restituzione della quota parte delle somme incassate per gli anni 2010 e 2011 dalle autorità contribuenti. Il rimborso delle predette contribuzioni versate a favore dell'Autorità e ammontanti complessivamente a euro/migl. 47.800,00, incide nella misura di euro/migl. 4.780,00 sul fabbisogno di spesa degli esercizi dal 2015 al 2024.

Previsione 2021

Il documento previsionale in esame è stato predisposto tenendo conto, oltre che degli elementi sopra descritti, anche dei risultati del pre-consuntivo 2020, delle previsioni programmatiche presentate dalla Direzione Risorse Umane e Strumentali, dei contratti pluriennali sottoscritti per l'acquisizione di beni e servizi, nonché delle esigenze manifestate dagli altri Uffici dell'Autorità.

Per quanto riguarda le uscite, le voci più significative riguardano le spese per il personale, che rappresentano circa il 69% dell'intero fabbisogno annuo. La stima dei costi per il personale tiene conto di nuovi ingressi di personale che si sono verificati nel corso del 2020, a esito dello scorrimento delle graduatorie dei concorsi conclusi nel 2018 e delle assunzioni a contratto, di eventuali nuove procedure di reclutamento di personale da svolgere nell'anno 2021, nonché della possibilità di chiamata di nuovo personale in posizione di comando. Sulla quantificazione dello stanziamento per le spese di personale si spiegherà più diffusamente nel prosieguo della presente relazione.

* * *

Ciò premesso, lo stato di previsione per l'anno 2021 presenta le seguenti poste:

	(Importi in euro)
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2020	114.600.000,00
Entrate	
- Parte corrente	
<i>Titolo 1</i>	<i>74.000.000,00</i>
<i>Titolo 2</i>	<i>2.240.000,00</i>
<i>Titolo 3</i>	<i><u>1.183.000,00</u></i>
Totale entrate correnti	77.423.000,00
- Conto capitale	0,00
Totale entrate di competenza	77.423.000,00
Totale entrate comprensive dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019	<u>192.023.000,00</u>

Uscite		
- Parte corrente		
<i>Spese funzionamento</i>	66.249.500,00	
<i>Versamenti al bilancio dello Stato e ad altre PA</i>	<u>6.515.000,00</u>	
Totale spese correnti		72.764.500,00
- Fondi di riserva		
<i>Ordinario</i>	10.000.000,00	
<i>Straordinario</i>	<u>105.032.000,00</u>	
Totale Fondo di Riserva		115.032.000,00
Uscite correnti comprensive del fondo di riserva		187.796.500,00
- Conto capitale		<u>4.226.500,00</u>
Totale a pareggio		<u>192.023.000,00</u>

Le partite di giro e i conti d'ordine pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi euro/migl. 53.295,00.

Con riferimento al totale delle spese e delle entrate riportate in tabella, va evidenziata la presenza di talune poste di bilancio che trovano rappresentazione in entrata e in uscita, come verrà più diffusamente illustrato *infra*. Trattasi, in particolare, delle spese riguardanti le eventuali restituzioni di somme incassate e non dovute per erronei versamenti da parte di terzi per euro/migl. 50,00, nonché i riversamenti all'Erario dei contributi unificati prenotati a debito, per i quali l'Autorità, su richiesta del Consiglio di Stato, procede al recupero presso le parti soccombenti, stimati per euro/migl. 100,00. Si evidenzia, inoltre, che, per il personale dell'Autorità in comando presso altre amministrazioni con oneri a carico di queste ultime, l'erogazione delle competenze mensili ai dipendenti viene effettuata dall'Autorità, con successivo rimborso da parte delle amministrazioni 'utilizzatrici'; per il contingente di personale in comando *out* nel 2021 si stimano rimborsi per euro/migl. 980,00. Si tratta, pertanto, di uscite che trovano diretta contropartita in entrata e che non incidono, quindi, ai fini di una corretta valutazione del risultato di gestione.

Le previsioni 2021 evidenziano un avanzo finanziario di competenza di euro/migl. 432,00, dato dalla differenza tra le entrate correnti di euro/migl. 77.423,00 e le uscite correnti (al netto del fondo di riserva) di euro/migl. 72.764,50 e di conto capitale di euro/migl. 4.226,50.

Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)

Si osserva preliminarmente che la quasi totalità delle entrate dell'Autorità è costituita, come anticipato, dal versamento dei contributi agli oneri di funzionamento a carico delle società di capitali con ricavi superiori

a 50 milioni di euro, introdotto dall'articolo 5-*bis* del d.l. n. 1/2012, come modificato dalla legge di conversione n. 27/2012.

1.1.1.99 – “Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.”

Per quanto riguarda le entrate da autofinanziamento, nello schema di bilancio 2021 è stata prevista una dotazione di **euro/migl. 74.000,00** relativa alla voce di V livello 1.1.1.99.1. “*Altre imposte, tasse e proventi n.a.c. riscosse a seguito dell’attività ordinaria di gestione*”. Tale voce accoglie i contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell’Autorità, ossia i proventi derivanti dal sistema di finanziamento dell’Autorità per l’annualità 2021, per una somma stimata pari a euro/migl. 73.500,00. La stima è stata effettuata sul presupposto di mantenere invariata, anche per il 2021, l’aliquota percentuale (0,055%) applicata sul fatturato delle società di capitale con ricavi superiori a 50 milioni di euro e la base dei soggetti tenuti al versamento. L’apostazione di tali entrate nella voce di V livello 1.1.1.99.1. discende dalla natura tributaria delle contribuzioni in oggetto, riconosciuta dalla Corte costituzionale, con sentenza del 7 novembre 2017, n. 269.

Nell’ambito della voce rientrano, inoltre, le entrate riguardanti le somme non versate dalle imprese nei rispettivi anni di competenza a titolo di contributo agli oneri di funzionamento dell’Autorità, derivanti dall’attività di controllo e di sollecito posta in essere dall’Autorità e dalla successiva attività di riscossione tramite iscrizione a ruolo, per i soggetti che continuano a risultare inadempienti anche a seguito dei solleciti.

Le società tenute al versamento che non provvedano nei termini (dal 1° al 31 luglio di ciascun anno), sono destinatarie di un primo sollecito bonario di pagamento e, in caso di perdurante inadempienza, vengono assoggettate a riscossione coattiva, tramite iscrizione a ruolo. Complessivamente, le contribuzioni relative alle annualità pregresse dal 2013 al 2019 che sono state iscritte a ruolo fino al 2019 ammontano circa a euro/migl. 24.200,00; di tale somma, risulta incassato, ad oggi, un ammontare complessivo pari a circa euro/migl. 15.500,00, con un residuo ancora da incassare, attraverso l’Agenzia delle entrate-Riscossioni, pari, quindi, a circa euro/migl. 8.700,00. Per tale somma non ancora versata dalle imprese, l’Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) sta procedendo all’attivazione degli strumenti normativamente previsti per il recupero coattivo.

Per l’annualità 2020, si è in attesa degli esiti dei solleciti di pagamento inviati alle società inadempienti – ammontanti complessivamente a circa euro/migl. 8.200,00 – prima di procedere all’ulteriore flusso di iscrizioni a ruolo, entro il mese di dicembre 2020. In ragione dei tempi per la notifica e l’eventuale riscossione delle somme iscritte a ruolo, si ritiene che parte di tale somma verrà incassata nel corso delle prossime annualità.

Sulla base dell’esperienza maturata con le procedure di iscrizione a ruolo, si stima che dalle attività di recupero coattivo – relative sia ai contributi inevasi dalle imprese per l’annualità 2020, sia ai residui inadempimenti ancora riferibili alle annualità pregresse – nel corso del 2021 potranno incassarsi complessivamente, secondo una stima prudenziale, euro/migl. 500,00. Su tale stima incide la circostanza

che, come previsto dall'articolo 68, commi 1 e *2ter* del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (successivamente modificato dall'articolo 154 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, dall'articolo 99 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 e, da ultimo, dall'articolo 1 del decreto legge 20 ottobre 2020, n. 129), allo stato l'attività di notifica delle cartelle esattoriali è sospesa fino al 31 dicembre 2020. Inoltre, ai sensi del comma *4bis* del citato articolo 68 (come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 2, lett. *b*) del d.l. n. 129/2020), il termine per la notifica delle cartelle di pagamento rispetto alla consegna del ruolo (pari a otto mesi ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera *a*), del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112) è stato prorogato di dodici mesi. Tali misure, adottate dal legislatore nell'ambito dei provvedimenti a sostegno dell'economia durante l'emergenza COVID, porteranno inevitabilmente ad uno slittamento in avanti degli incassi derivanti dalla riscossione coattiva dei contributi non versati dalle imprese.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

2.1.1.1 - “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”

Nella voce in oggetto è valorizzata la sottovoce 2.1.1.1.1 “*Trasferimenti correnti da Ministeri*”, per **euro/migl. 500,00**, in ragione del versamento atteso, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del saldo degli importi previsti nella Convenzione con il Ministero, siglata in data 11 dicembre 2019, avente ad oggetto la “*Realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione riguardanti i diritti dei consumatori ed utenti e gli strumenti di tutela a loro disposizione previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ex art. 5 D.M. 24 ottobre 2019*”.

Per la realizzazione di dette attività è previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico metta a disposizione dell'Autorità un importo complessivo di euro/migl. 1.500,00, da erogare secondo la seguente tempistica:

- euro/migl. 450,00 nell'anno 2019, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione;
- euro/migl. 550,00 nell'anno 2020, entro 30 giorni dall'invio, da parte dell'Autorità, di una “*relazione intermedia*” sull'attività svolta;
- euro/migl. 500,00 nell'anno 2021 a saldo, a seguito dell'approvazione della relazione finale sull'attività svolta e della relativa rendicontazione.

Con riferimento a tale tempistica si rappresenta che, in ragione di uno slittamento dell'avvio delle attività dovuto alla sottoscrizione della Convenzione nel mese di dicembre 2019, il versamento della prima *tranche* di pagamento è avvenuto nel 2020; anno in cui è atteso, alla luce del cronoprogramma dei rimborsi, anche il versamento della seconda *tranche*.

2.1.1.3 - “Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza”

Alla voce 2.1.1.3 “*Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza*”, sottovoce 2.1.1.3.1, “*Trasferimenti correnti da INPS*”, è assegnato lo stanziamento di **euro/migl. 1.640,00**, relativo al credito vantato dall'Autorità nei confronti dell'Istituto previdenziale, come accertato a esito delle verifiche effettuate in ordine alla corretta

applicazione del massimale annuo della base contributiva e pensionabile ex articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, recante “*Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare*”.

Lo stanziamento nella citata voce di entrata fa seguito a quanto deliberato dall’Autorità nell’adunanza del 17 maggio 2017, in ordine alla restituzione ai dipendenti, che ricadono nell’ambito di applicazione del massimale contributivo, delle maggiori somme trattenute agli stessi a valere sulle spettanze erogate negli anni dal 2007 al 2017, nei limiti della prescrizione decennale prevista dalla normativa.

Tale credito era già stato previsto per il 2020, ma il relativo versamento non è stato ad oggi effettuato dall’INPS, che sta ancora procedendo con le ultime verifiche di sua competenza. Si stima, sulla base delle interlocuzioni in corso con l’Istituto previdenziale, di poter concludere i necessari controlli entro il 2020, in modo così da poter incassare nel 2021 le somme a credito vantate dall’Autorità per i maggiori versamenti effettuati.

2.1.5.1 – “Trasferimenti correnti dall’Unione Europea”

Alla voce 2.1.5.1 “*Trasferimenti correnti dall’Unione Europea*”, sottovoce 2.1.5.1.999 “*Altri trasferimenti correnti dall’Unione Europea*”, è assegnato lo stanziamento di **euro/migl. 100,00**, in ragione dell’aggiudicazione, da parte dell’Autorità, in esito al processo di selezione, del progetto di gemellaggio “*Further Development of Protection of Competition in Serbia*” con l’autorità di concorrenza serba, che ha avuto inizio nel novembre 2018 e si concluderà entro il 2021. In particolare, il progetto di gemellaggio prevede spese – interamente a carico della Commissione – per complessivi euro/migl. 1.000,00. La Commissione, sulla base di quanto previsto dal progetto, ha provveduto a versare anticipatamente all’Autorità, nel 2018, la metà delle spese complessive (euro/migl. 500,00). Nel 2020 è stata versata la seconda *tranche* di versamento, per euro/migl. 396,55. Si precisa che, per il 2020, la minore somma versata rispetto al cronoprogramma dei rimborsi discende dalla circostanza che nel progetto di gemellaggio viene previsto che la seconda *tranche* di versamento – originariamente programmata per euro/migl. 400,00 – venga ridotta di una percentuale calcolata in rapporto alle spese effettivamente sostenute. Il saldo, per i rimanenti euro/migl. 100,00, verrà effettuato a rendicontazione del progetto, nel 2021. A tale riguardo, si precisa che il termine di conclusione del progetto è stato prorogato al 20 luglio 2021, in ragione dello slittamento di talune attività per l’emergenza epidemiologica COVID.

Entrate extratributarie (Titolo 3)

3.2.3.1 – “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese”

Nella voce di V livello 3.2.3.1.999 “*Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese*” è prevista una dotazione di **euro/migl. 100,00**, relativa al versamento della quota parte delle sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 nn. 145 (“*Attuazione dell’articolo 14 della direttiva 2005/29/CE che modifica la direttiva 84/450/CEE sulla pubblicità ingannevole*”) e 146 (“*Attuazione della direttiva*

2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e che modifica le direttive 84/450/CEE, 97/7/CE, 98/27/CE, 2002/65/CE, e il Regolamento (CE) n. 2006/2004”), versate all’Autorità, ai sensi dell’articolo 9, decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti”, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 (ora abrogato dall’articolo 5-bis, comma 2, lett. D, d.l. n. 1/12). Lo stanziamento tiene conto delle entrate attese per incassi di quote parti di sanzioni irrogate fino al 31 dicembre 2012 e corrisposte dai soggetti obbligati in forma rateizzata.

Si evidenzia, per completezza, che tale stanziamento è stato previsto anche per il 2022, mentre non è stato ipotizzato per il 2023, in ragione del fatto che la norma del citato d. lgs. n. 207/2008 è stata abrogata dal D.L. n. 1/2012 e pertanto, anche ipotizzando la rateazione massima concedibile dall’Agenzia delle Entrate-Riscossione (120 rate mensili), le relative entrate cesseranno nel 2022.

3.3.3.3 e 3.3.3.4 – Interessi attivi da conti di tesoreria e da depositi bancari

È stata assegnata una dotazione di **euro/migl. 1,00** alla sottovoce 3.3.3.3.1 “Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche”, quale stima della remunerazione delle somme in giacenza nel conto fruttifero di Tesoreria nonché uno stanziamento di **euro/migl. 2,00** alla sottovoce 3.3.3.4.1 “Interessi attivi da depositi bancari o postali”, relativamente ai conti correnti ordinari di corrispondenza aperti presso il Tesoriere.

3.5.2.1 – “Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)”

La sottovoce 3.5.2.1.1 “Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)”, alla quale è stato assegnato uno stanziamento di **euro/migl. 980,00**, riguarda i rimborsi da ricevere a fronte degli oneri sostenuti nell’anno per il personale dell’Autorità in servizio presso altre amministrazioni pubbliche, i cui compensi vengono anticipati dall’Autorità.

3.5.99.99 – “Altre entrate correnti”

Nelle entrate figura, infine, la sottovoce 3.5.99.99.999 “Altre entrate correnti n.a.c.”, destinata ad accogliere, a titolo residuale, entrate diverse non considerate nelle voci precedenti, per la quale sono stati stimati **euro/migl. 100,00**. La stima per il 2021 comprende, per la parte più consistente, il recupero dei contributi unificati prenotati a debito, a carico delle controparti soccombente nei giudizi, da riversare all’Erario, nonché l’incasso delle somme versate dal personale in quiescenza per la copertura assicurativa sanitaria.

Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)

A seguire si riportano le stime delle partite di giro da imputare in corso di esercizio. Coerentemente alla loro natura, il complesso delle partite di giro in entrata è esattamente speculare a quello riportato dal lato delle spese.

9.1.1.2 – “Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)”

La voce accoglie, con uno stanziamento pari a **euro/migl. 2.200,00**, le ritenute da effettuare in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lett. a), decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, come da ultimo modificato dall'articolo 12, comma 1, decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 (*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, in materia di applicazione dello *split payment* ai pagamenti dell'Autorità.

9.1.2.1 – “Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi”

La voce in esame, dotata di uno stanziamento pari a **euro/migl. 12.500,00**, accoglie le somme derivanti dalle ritenute erariali a carico del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti effettuate dall'Autorità in qualità di sostituto di imposta per il successivo versamento all'erario.

9.1.2.2 – “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi”

Detta voce accoglie le somme derivanti dalle ritenute previdenziali e assistenziali a carico del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti effettuate dall'Autorità per il successivo versamento agli enti previdenziali e assistenziali per un importo pari a **euro/migl. 4.800,00**. Confluendo in tale voce esclusivamente le ritenute effettuate per conto terzi, coerentemente con quanto stabilito nel piano dei conti integrato, non sono state appostate le somme riferite alla quota di contribuzione a carico del datore di lavoro.

9.1.2.99 – “Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi”

La presente voce accoglie le entrate derivanti da altre ritenute a carico del personale effettuate dall'Autorità su redditi da lavoro dipendente accantonate per conto di terzi, tra le quali le somme trattenute per conto del circolo dei dipendenti, le somme per l'iscrizione alle organizzazioni sindacali, i prestiti contratti dai dipendenti, ecc.. La somma stanziata per tale voce è pari a **euro/migl. 350,00**.

9.1.3.1 – “Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”

In tale voce sono ricondotte le entrate derivanti dalle ritenute erariali del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori effettuate dall'Autorità in qualità di sostituto di imposta per il successivo versamento all'erario. La somma stanziata per tale voce è pari a **euro/migl. 80,00**.

9.1.3.2 - “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”

La voce in questione accoglie le somme derivanti dalle ritenute previdenziali e assistenziali a carico del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori per il successivo versamento agli enti previdenziali e assistenziali. La somma stanziata per tale voce è pari a **euro/migl. 20,00**.

9.1.99.1 – “Entrate a seguito di spese non andate a buon fine”

Tale voce si riferisce alle entrate derivanti dalla restituzione di pagamenti effettuati dall’Autorità ma non andati a buon fine a causa di ritardi nel pagamento o di errori materiali, per una somma stimata di **euro/migl. 50,00**.

9.1.99.3 – “Rimborso di fondi economici e carte aziendali”

Lo stanziamento di **euro/migl. 10,00** della voce in questione, afferisce alla dotazione assegnata al cassiere per la gestione della cassa economica. Detto stanziamento si pone ampiamente al di sotto del limite previsto dall’articolo 4 del Regolamento economico che è pari a euro/migl. 50,00.

9.1.99.99. – “Altre entrate per partite di giro diverse”

La voce in oggetto, nella quale è valorizzata la sottovoce 9.1.99.99.999, “*Altre entrate per partite di giro diverse*”, accoglie in entrata le somme per far fronte al versamento, sul conto corrente dedicato, degli accantonamenti annuali a titolo di trattamento di fine rapporto per i dipendenti dell’Autorità.

In tale voce vengono altresì appostate, in entrata, le somme relative alla consistenza complessiva dell’accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto per i dipendenti, al fine di poter far fronte alle liquidazioni/richieste di anticipazione dell’IFR e del TFR, nonché alla consistenza del fondo relativo alla *Lump sum*, istituito mutuato dalla disciplina in vigore presso la Banca d’Italia che prevede la liquidazione ai dipendenti iscritti al programma di previdenza complementare, di una somma *una tantum* all’atto di cessazione dal servizio (per un maggiore dettaglio in ordine all’introduzione della *lump sum*, si rinvia *infra*).

Lo stanziamento di **euro/migl. 33.270,00** è costituito da:

- la sommatoria della disponibilità effettivamente in giacenza (sul conto corrente dedicato) del fondo TFR/IFR alla data di redazione della presente relazione e del versamento stimato dell’accantonamento IFR/TFR per l’anno 2020, (complessivi euro/migl. 28.750,00);
- la sommatoria della disponibilità in giacenza sul medesimo conto corrente dedicato per il fondo *Lump sum* e dell’accantonamento stimato da disporre nel 2021 per la *lump sum* (complessivi euro/migl. 255,00);
- l’accantonamento IFR/TFR da disporre per l’anno 2021, pari a euro/migl. 3.750,00;
- la quota di accantonamento per l’anno 2021 da versare mensilmente al fondo di previdenza complementare (euro/migl. 515,00).

9.2.4.1 – “Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi”

La presente voce, valorizzata nelle entrate per conto terzi e partite di giro, evidenzia le entrate derivanti dalla costituzione dei depositi cauzionali o contrattuali di terzi, presso l'amministrazione, per la partecipazione a gare d'appalto e costituite dalle cauzioni in denaro. Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **euro/migl. 15,00**.

Spese correnti (Titolo 1)

1.1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

1.1.1.1 – “Retribuzioni in denaro”

Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2

La voce “Retribuzioni in denaro” (1.1.1.1), alla quale è stata assegnata una dotazione pari a **euro/migl. 35.078,00**, include gli stanziamenti concernenti i trattamenti economici lordi relativi al personale dipendente a tempo indeterminato (sottovoce 1.1.1.1.2), per una somma stimata di euro/migl. 29.595,00, nonché quelli relativi al personale dipendente a tempo determinato e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo (sottovoce 1.1.1.1.6), per una somma pari a euro/migl. 1.984,00.

Nell'ambito della sottovoce 1.1.1.1.2, sono stanziati le somme destinate alla corresponsione della retribuzione dei componenti del Collegio dell'Autorità, pari a euro/migl. 720,00 che risultano invariate rispetto allo scorso esercizio, in ragione di quanto disposto dall'articolo 13 del d.l. n. 66/2014, che ha ridefinito, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo Presidente della Corte di cassazione, previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, fissandolo in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data, i riferimenti al limite retributivo di cui ai citati articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legge in argomento sono stati sostituiti dal predetto importo. È stata, inoltre, apportata una modifica al comma 472 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, in base alla quale sono soggetti al limite di cui al citato articolo 23-ter anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle autorità amministrative indipendenti. Ne è conseguita da parte dell'Autorità l'applicazione, a far data dal 1° maggio 2014, al Presidente e ai Componenti del nuovo tetto introdotto dal d.l. n. 66/2014.

Nella quantificazione dello stanziamento per le retribuzioni in denaro, sono stati considerati gli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell'Autorità a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale della Banca d'Italia per il 2021, nonché le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite all'attività lavorativa prestata nel 2020.

Si è tenuto conto, altresì, della delibera adottata dall'Autorità, nell'adunanza del 14 marzo 2017, di definizione del parametro retributivo di riferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale comandato, distaccato o in altra analoga posizione.

È stato considerato, inoltre, l'impatto finanziario per l'intera annualità delle unità di personale entrate in servizio nel corso del 2020 a esito dei concorsi banditi nel 2017 e conclusisi nel 2018 (scorrimento delle graduatorie), così come la possibilità di ulteriori ingressi di personale, in ruolo o a contratto, per

complessive 20 unità, che potrebbe avvenire a seguito della indizione di nuove procedure selettive. Si è tenuto conto, infine, della possibilità di un eventuale ingresso di ulteriore personale in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione.

Quanto agli stanziamenti concernenti i trattamenti economici lordi relativi al personale dipendente a tempo indeterminato (sottovoce 1.1.1.1.2), deve evidenziarsi che questi comprendono anche le retribuzioni corrisposte ai dipendenti dell'Autorità in comando *out*, che formeranno poi oggetto di rimborso da parte delle amministrazioni utilizzatrici.

Con riferimento alle competenze accessorie, la base per la determinazione degli stanziamenti della voce in esame tiene conto delle decisioni adottate dall'Autorità per conformarsi alle norme sul contenimento del costo del lavoro previste dalle norme vigenti, tra cui l'articolo 22, comma 5, del d.l. n. 90/2014 che, come già detto, ha imposto, dal 1° luglio 2014, la riduzione del 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità. Le novellate disposizioni in materia di *spending review*, come si è anticipato *supra*, hanno mantenuto *“ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale”* (articolo 1, comma 590, legge n. 160/2019).

In proposito si evidenzia che l'Autorità ha ritenuto che la disposizione dovesse essere interpretata operando la riduzione sul compenso percepito dal singolo dipendente per la prestazione effettuata, piuttosto che sul trattamento complessivo di tutti i dipendenti. La bontà interpretativa degli orientamenti assunti a tale riguardo dall'Autorità è stata confermata dalla Corte dei Conti nella sua Deliberazione del 12 maggio 2016, n. 2/2016/G, sulla gestione amministrativa e finanziaria del Garante per la protezione dei dati personali (2012-2015), nonché da ultimo dalla sentenza del Tar del Lazio dell'11 settembre 2018, n. 9270, che si è pronunciata proprio sulla delibera con cui l'Autorità ha dato attuazione alle riduzioni del trattamento accessorio disposte dall'articolo 22 del d.l. n. 90/2014.

La medesima riduzione si applica all'indennità di responsabilità riconosciuta al vice Segretario generale, ai Direttori generali e ai responsabili di direzioni e di unità organizzativa, la cui attribuzione è correlata al positivo riscontro del raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Con riguardo alle restanti voci (premio di laurea, premio di presenza, incremento di efficienza aziendale e premio di risultato), che vengono corrisposte *una tantum*, l'Autorità ha deliberato la riduzione del 20% al momento della loro corresponsione.

Pertanto, la determinazione degli stanziamenti relativi ai compensi per il lavoro straordinario del personale (sottovoci 1.1.1.1.3 e 1.1.1.1.7, per complessivi euro/migl. 754,00), nonché alle altre indennità, quali i premi per le *performance* collettive e individuali (sottovoci 1.1.1.1.4 e 1.1.1.1.8, per complessivi euro/migl. 2.745,00), tiene conto della citata misura di *spending review*.

Le somme assegnate per la remunerazione del lavoro straordinario tengono, altresì, conto delle direttive impartite dal Segretario generale e dirette all'attenta osservanza della normativa vigente in materia e al contenimento della spesa *de qua*. In particolare, tali direttive dispongono che l'orario di lavoro prestato individualmente nella settimana non ecceda le 48 ore e l'eccedenza oraria complessiva non superi, comunque, le 400 ore l'anno.

Anche le previsioni per l'anno 2021, relative al compenso per lavoro straordinario e alla corresponsione dei premi, tengono conto degli adeguamenti alle tabelle stipendiali Banca d'Italia e delle progressioni economiche, come anticipato in premessa.

In relazione al trattamento economico del personale in posizione di comando, si rammenta che l'Autorità ha dato piena applicazione alle disposizioni contenute nei commi 48 e 49 dell'articolo 4 della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di stabilità 2012).

Al fine di evitare discriminazioni tra il personale in posizione di comando che svolge le medesime mansioni in Autorità del personale di ruolo e di individuare un criterio oggettivo per la corresponsione delle competenze accessorie, l'Autorità, nell'adunanza del 14 marzo 2017, ha adottato la delibera di definizione del parametro retributivo di riferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio – l'unico a carico dell'Autorità – al personale comandato, distaccato o in altra analoga posizione. Sulla base della citata delibera, il parametro retributivo di riferimento è stato individuato partendo dal livello iniziale previsto per l'inquadramento del personale dell'Autorità nelle diverse carriere (dirigenti, funzionari e impiegati), con l'attribuzione di un livello per ogni anno di servizio prestato presso enti o istituzioni pubbliche, nella qualifica corrispondente a quella da ricoprire o ricoperta in Autorità.

La predetta delibera trova applicazione, per ragioni di uniformità e non discriminazione, per tutto il personale in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione, anche ove appartenente a strutture escluse dalla lista S.13 delle amministrazioni pubbliche, redatta dall'ISTAT.

Le spese per il personale in esame sono state determinate sulla base del numero di persone attualmente in posizione di distacco o di comando, nonché tenendo conto della possibilità che possano entrare in servizio ulteriori unità, fino a saturazione del contingente, complessivamente pari a 31 persone, come definito dalle norme che prevedono il reclutamento di personale in posizione di comando (15 in base alla legge 20 luglio 2004, n. 215, recante “*Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi*”, 10 ai sensi del d.lgs. n. 145/2007 e 6 ai sensi del decreto legge 6 marzo 2006, n. 68, recante “*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie*”, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127).

Si segnala che il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità si è espresso favorevolmente in merito ai contenuti delle citate delibere sul trattamento accessorio del personale in comando, distacco o in altra posizione analoga.

1.1.1.2 - “Altre spese per il personale”

Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B /Programmi B1 e B2

La voce 1.1.1.2 “*Altre spese per il personale*” alla quale è stata assegnata una dotazione pari a **euro/migl. 1.808,60** include la sottovoce 1.1.1.2.1 “*Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale*” (euro/migl. 40,00), la sottovoce 1.1.1.2.2 “*Buoni pasto*” (euro/migl. 420,00), nonché la sottovoce 1.1.1.2.999 “*Altre spese per il*

personale n.a.c.” (euro/migl. 1.348,60), nella quale sono state stanziati le somme relative alle coperture assicurative per il personale dell’Autorità.

Con riguardo alla prima sottovoce, si rappresenta che l’Autorità, in data 29 novembre 2018, ha deliberato – nell’ambito delle iniziative tese a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti – di riconoscere ai dipendenti, con figli di età inferiore ai 36 mesi, un rimborso delle rette sostenute per gli asili nido, nel limite del 50% della retta mensile e comunque non superiore a 300,00 euro al mese, nonché il rimborso, con gli stessi limiti, della quota di iscrizione. Il rimborso delle rette è stato fissato nella percentuale del 100% e comunque non superiore a 500,00 euro mensili, per i minori portatori di *handicap* grave ai sensi dell’articolo 3, comma 3 della legge 104/1992. Sulla base di una stima degli aventi diritto a tale rimborso, lo stanziamento nella sottovoce in oggetto è stato determinato in euro/migl. 40,00.

Con riguardo ai buoni pasto, l’Autorità ha aderito alla convenzione Consip “*Buoni pasto edizione 8*”, lotto 8, aggiudicata a Repas Lunch Coupon s.r.l., che prevede l’erogazione del servizio sostitutivo di mensa attraverso l’emissione di buoni pasto elettronici, con sostanziali benefici in termini di azzeramento dei costi di distribuzione e gestione del servizio. Lo stanziamento nella sottovoce 1.1.1.2.2 “*Buoni pasto*” ammonta a euro/migl. 420,00.

Quanto alla sottovoce 1.1.1.2.999 “*Altre spese per il personale n.a.c.*”, il relativo stanziamento accoglie le spese a carico dell’Autorità per le coperture assicurative per il personale, per complessivi euro/migl. 1.348,60.

In merito si evidenzia che, in esecuzione della convenzione stipulata con la Consob per dare applicazione all’articolo 22, comma 7, del d.l. n. 90/2014, sopra citata, in data 27 febbraio 2019 è stata aggiudicata la gara per l’affidamento del servizio avente a oggetto il piano di assistenza sanitaria per il personale in servizio e in quiescenza della Consob e dell’Autorità e per i rispettivi nuclei familiari, per la durata di tre anni, a far data dal 1° marzo 2019. Pertanto, gli stanziamenti relativi alle coperture assicurative sanitarie tengono conto degli importi di aggiudicazione, nonché del personale aderente e delle coperture assicurative scelte.

Lo stanziamento della sottovoce tiene conto, altresì, delle coperture assicurative per la vita e gli infortuni del personale dell’Autorità. Con riguardo a tali coperture, si è fatto riferimento ai valori stimati per l’avvio di una nuova procedura per l’affidamento del servizio, posto che l’attuale affidamento è in scadenza al 31 dicembre 2020.

1.1.2.1 - “Contributi sociali effettivi a carico dell’ente”

Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2

La voce 1.1.2.1 “*Contributi sociali effettivi a carico dell’ente*”, alla quale è stata data una dotazione pari a **euro/migl. 11.873,50** ricomprende la sottovoce 1.1.2.1.1 “*Contributi obbligatori per il personale*”, per euro/migl. 9.664,50 e la sottovoce 1.1.2.1.2 “*Contributi previdenza complementare*”, per euro/migl. 2.209,00.

Con riguardo a tale ultima sottovoce, si rappresenta che il relativo stanziamento tiene conto dell’applicazione dell’accordo sindacale, siglato in data 7 aprile 2020, relativo alla “*Introduzione di una somma una tantum, c.d. lump sum, da liquidare all’atto di cessazione dal servizio in favore dei dipendenti dell’Autorità garante*

della concorrenza e del mercato, iscritti al programma di previdenza complementare”. In particolare, nell’adeguare la disciplina in vigore presso l’Autorità rispetto a quanto previsto in Banca d’Italia (ex articolo 60 del Testo Unico Consolidato del Regolamento del personale) – in un’ottica di equità intergenerazionale e in un quadro di sostenibilità economica degli interventi e di equilibrio finanziario di lungo periodo – il citato accordo prevede, per i dipendenti che aderiscono al Fondo pensione, che all’atto di cessazione dal servizio (con almeno trenta anni di partecipazione al Fondo o con diritto a pensione), venga erogata una somma calcolata secondo una formula mutuata dalla disciplina in vigore presso la Banca d’Italia (Stipendio annuo lordo x Anzianità di servizio utile x Coefficiente di equilibrio determinato in misura tale da assicurare nel tempo l’erogazione di *lump sum* equivalenti a parità di condizioni soggettive). L’accordo prevede, altresì, una finestra temporale di 12 mesi dalla sua sottoscrizione per l’adesione del personale dipendente al Fondo pensione, con conferimento sulla posizione individuale accesa presso il Fondo, anche in misura integrale, delle somme accantonate in Autorità a titolo di trattamento di fine rapporto. Nel caso di adesione al Fondo, al dipendente spetta il TFR in luogo dell’IFR. Al personale assunto dal 7 aprile 2020 “... spetta il Trattamento di fine rapporto (T.F.R.) di cui all’articolo 2120 del codice civile. Per tanto per tale personale, non è più in vigore l’istituto dell’I.F.R.”

Al fine di prevedere in bilancio la somme necessarie per far fronte al versamento dei contributi per la previdenza complementare a carico dell’Autorità per il personale che aderisce al Fondo pensione, si è stimato che una larga parte dipendenti, attualmente in regime di IFR, possano decidere, entro la citata finestra temporale, di aderire al Fondo pensione, con conseguente obbligo, da parte dell’Autorità, di versare sulle rispettive posizioni individuali le contribuzioni a carico del datore di lavoro, come definite dall’accordo sindacale del 9 luglio 2009 (*Accordo collettivo per l’adeguamento della disciplina del trattamento pensionistico integrativo sei dipendenti dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato*). Per tale circostanza, lo stanziamento nella sottovoce in oggetto subisce un incremento rispetto a quanto previsto per l’esercizio 2020.

1.1.2.2 – “Altri contributi sociali”

Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2

La voce 1.1.2.2 “*Altri contributi sociali*” evidenzia uno stanziamento di **euro/migl. 4.260,00**. Nella voce in oggetto sono valorizzate le sottovoci 1.1.2.2.1 “*Assegni familiari*”, con uno stanziamento di euro/migl. 30,00, 1.1.2.2.3 “*Accantonamento di fine rapporto – quota annuale*”, per euro/migl. 3.614,00 e 1.1.2.2.999 “*Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.*”, con una dotazione di euro/migl. 616,00.

In particolare, la sottovoce 1.1.2.2.3 “*Accantonamento di fine rapporto – quota annuale*” include gli accantonamenti ai fondi TFR e IFR, la cui stima, per il 2021, è stata effettuata facendo applicazione delle medesime ipotesi già dettagliate *supra*, con riferimento all’eventuale adesione al Fondo pensione di circa una larga parte dipendenti, in esito alla sottoscrizione dell’accordo sindacale del 7 aprile 2020.

Si evidenzia che l’Autorità non rientra, ai fini dell’erogazione dell’indennità di liquidazione, tra le amministrazioni pubbliche iscritte all’INPS - Gestione Dipendenti Pubblici. L’Autorità non versa, quindi,

alcun contributo a tale titolo al predetto Istituto ma provvede direttamente a determinare l'ammontare delle somme maturate da ogni dipendente dalla data di assunzione alla chiusura di ciascun esercizio quale indennità di liquidazione, nonché la quota da accantonare ai correlati fondi. I fondi di accantonamento costituiti in Autorità riguardano l'Istituto del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) come disciplinato, in ultimo, dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (*“Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica”*), spettante al personale dipendente iscritto al Fondo Pensione; l'Indennità di Fine Rapporto (I.F.R.) spettante al personale non iscritto al Fondo Pensione, che è conteggiata applicando il meccanismo di calcolo stabilito nella specifica normativa interna vigente per i dipendenti della Banca d'Italia.

Gli accantonamenti annuali, nell'esercizio successivo a quello nei quali vengono disposti, confluiscono su un conto corrente bancario dedicato alla gestione finanziaria del TFR e IFR, appositamente autorizzato dal Ministero dell'Economia. I fondi di accantonamento TFR e IFR, così come il predetto conto corrente bancario dedicato, trovano rappresentazione nella contabilità economico-patrimoniale, rispettivamente, tra le passività e le attività dello Stato Patrimoniale. La contabilità economico-patrimoniale registra, oltre agli accantonamenti, anche i pagamenti a favore dei dipendenti delle liquidazioni connesse alla cessazione del rapporto di lavoro e delle anticipazioni in conto nei casi previsti dalla legge, disposti a valere sulle disponibilità in giacenza sul conto corrente dedicato e con corrispondente riduzione del fondo TFR e IFR. Come rilevato *supra*, la consistenza e i movimenti dei Fondi di accantonamento sono registrati, in contabilità finanziaria, attraverso i movimenti delle partite di giro in Entrata (9.1.99.99.999) e in Uscita (7.1.99.99.999).

A partire dal 2021, viene inoltre valorizzata, per euro/migl. 616,00, la sottovoce 1.1.2.2.999 *“Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.”*, nella quale sono appostate le somme relative all'accantonamento per la *lump sum*, di cui all'accordo sindacale del 7 aprile 2020, citato *supra*. Si rappresenta, in particolare, che l'accordo sindacale prevede che la *lump sum* venga erogata a valere su un apposito accantonamento alimentato con cadenza annuale tramite, da un lato, una misura stabilita nell'ambito della contrattazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia (c.d. *Efficienza aziendale*), in linea con quanto contrattualmente previsto presso la Banca d'Italia; dall'altro, tramite un versamento, di pari importo, a carico dell'Autorità. Viene inoltre previsto, a carico dell'Autorità, *“ogni eventuale stanziamento aggiuntivo necessario a garantire la corresponsione della lump sum agli aventi titolo”*. Lo stanziamento della sottovoce tiene conto sia degli accantonamenti 'ordinari' annuali, sia del versamento 'straordinario' per far fronte alla liquidazione della *lump sum* ai dipendenti, aderenti al Fondo pensione, per i quali è previsto il collocamento a riposo nel corso del 2021. Anche gli accantonamenti per la *lump sum*, confluiscono sul conto corrente bancario dedicato alla gestione del trattamento di fine rapporto, autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e la consistenza e i movimenti del relativo fondo è registrata, in contabilità finanziaria, attraverso i movimenti delle partite di giro in Entrata (9.1.99.99.999) e in Uscita (7.1.99.99.999).

1.2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

- **Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2**

- **1.2.1.1 – “Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)”**

- La voce in esame include la sottovoce 1.2.1.1.1 “*Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*” con uno stanziamento di **euro/migl. 2.974,00**, riferito all’imposta conteggiata sulle spettanze erogate al personale dipendente e comandato, sugli emolumenti corrisposti ai componenti del Collegio e sui compensi dei prestatori di servizi assoggettati all’imposta.

- **Missione B/Programma B2**

- **1.2.1.2 – “Imposta di registro e di bollo”**

- Lo stanziamento nell’omonima sottovoce 1.2.1.2.1 “*Imposta di registro e di bollo*” di **euro/migl. 2,00**, per imposte di registro su contratti di fornitura.

- **1.2.1.6 – “Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani”**

- Nella sottovoce 1.2.1.6.1 “*Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*” è previsto uno stanziamento di **euro/migl. 165,00**.

- **1.2.1.7 – “Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche”**

- Nella sottovoce 1.2.1.7.1 “*Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche*” è previsto uno stanziamento di **euro/migl. 3,00**.

- **Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2**

- **1.2.1.99 – “Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’ente n.a.c.”**

- Nella sottovoce 1.2.1.99.999 – “*Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell’ente n.a.c.*” è previsto uno stanziamento di **euro/migl. 78,00**, per il versamento dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, nonché per i contributi da versare all’ANAC per l’assunzione di CIG (Codice Identificativo Gara) per importi di gara superiori a euro/migl. 40,00.

1.3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

1.3.1.1 – “Giornali, riviste e pubblicazioni”

Missione B /Programma B

La voce in questione, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 121,00**, include la sottovoce 1.3.1.1.1 “*Giornali e riviste*”, che accoglie le somme, pari a euro/migl. 48,00, necessarie per far fronte alle spese per periodici e riviste, nonché per gli abbonamenti ai quotidiani, e la sottovoce 1.3.1.1.2 “*Pubblicazioni*”, nella quale sono stanziati le somme, per euro/migl. 73,00, connesse alla pubblicazione della Relazione Annuale e di altre pubblicazioni dell’Autorità. Rispetto al bilancio di previsione 2020, lo stanziamento in tale voce registra una riduzione, dovuta al fatto che sono venute meno le esigenze legate ad eventuali pubblicazioni di carattere scientifico per il “*Trentennale*” dell’Autorità.

1.3.1.2 – “Altri beni di consumo”

Missione B /Programma B 2

La voce 1.3.1.2, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 282,00**, include gli stanziamenti per: “*Carta, cancelleria e stampati*” (sottovoce 1.3.1.2.1); “*Carburanti, combustibili e lubrificanti*” (1.3.1.2.2) – sottovoce soggetta a *plafond* ai sensi dell’articolo 15 del d.l. 66/2014 unitamente al noleggio e manutenzione autovetture e spese taxi; “*Vestiario*” (1.3.1.2.4); “*Accessori per uffici e alloggi*” (1.3.1.2.5); “*Materiale informatico*” (1.3.1.2.6); “*Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari*” (1.3.1.2.7); “*Beni per attività di rappresentanza*” (1.3.1.2.9); “*Stampati specialistici*” (1.3.1.2.14); “*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*” (1.3.1.2.999), che accoglie, oltre agli stanziamenti per la fornitura di articoli igienici per gli uffici dell’Autorità, anche uno stanziamento residuale per eventuali spese, non prevedibili a priori e non classificabili nelle altre sottovoci.

Per quanto attiene alla sottovoce 1.3.1.2.1 (“*Carta, cancelleria e stampati*”), si prevede uno stanziamento di euro/migl. 98,00, necessario per far fronte alle esigenze di funzionamento degli uffici.

Quanto allo stanziamento nella sottovoce 1.3.1.2.2. “*Carburanti, combustibili e lubrificanti*” di euro/migl. 6,5, si evidenzia che, come previsto dall’articolo 1, comma 107, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 – che impone alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di veicoli alimentati ad energia elettrica – l’Autorità sta procedendo al rinnovo del proprio parco macchine, attraverso il noleggio di autovetture ad alimentazione ibrida. Per tale ragione, le spese previste per l’acquisto di carburante subiscono un progressivo decremento, legato alla graduale sostituzione delle autovetture in uso, alla scadenza dei relativi contratti in essere.

Nella sottovoce 1.3.1.2.4. “*Vestiario*”, lo stanziamento previsto per il 2021, pari a euro/migl. 13,00 – maggiore rispetto allo stanziamento definitivo 2020 (euro/migl. 3,5) – discende dalla circostanza che il rinnovo delle divise per i commessi e gli autisti dell’Autorità è stato effettuato nel 2019 e pertanto, per il 2021, si prevede l’acquisto delle nuove divise (rinnovo con cadenza biennale).

Gli stanziamenti nelle sottovoci 1.3.1.2.5 “*Accessori per uffici e alloggi?*” (euro/migl. 10,00), 1.3.1.2.7 “*Altri materiali specialistici non sanitari?*” (euro/migl. 2,00) e 1.3.1.2.14 “*Stampati specialistici?*” (euro/migl. 3,00) rispondono all’esigenza di disporre di somme per piccoli acquisti, non preventivabili a priori. Allo stesso modo si stanziavano nella sottovoce 1.3.1.2.9 “*Beni per attività di rappresentanza?*” euro/migl. 10,00, per esigenze legate al “*Premio antitrust?*” o ad altri eventi che potranno essere organizzati, non puntualmente prevedibili.

La sottovoce 1.3.1.2.6 “*Materiale informatico?*” accoglie sostanzialmente lo stanziamento per l’acquisto di materiale informatico consumabile (*toner* e altri materiali consumabili), nonché le spese previste nell’ambito della Convenzione MISE, per complessivi euro/migl. 92,00.

Infine, quanto alla sottovoce 1.3.1.2.999 “*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*”, lo stanziamento, per euro/migl. 47,50, ricomprende, in buona parte, le spese per articoli igienici di consumo per i locali dell’Autorità, nonché le spese per acquisto di beni di consumo non classificabili nelle altre sottovoci del Piano dei conti.

1.3.1.5 – “Medicinali e altri beni di consumo sanitario”

Missione B /Programma B2

Nell’ambito della voce di IV livello, 1.3.1.5 “*Medicinali e altri beni di consumo sanitario?*”, sono stati stanziati euro/migl. 2,00 nella sottovoce 1.3.1.5.1 “*Prodotti farmaceutici ed emoderivati?*”, destinata ad accogliere le spese per prodotti farmaceutici e di pronto soccorso, che devono essere mantenuti in dotazione negli uffici dell’Autorità (materiale consumabile nelle cassette di pronto soccorso); euro/migl. 10,00 nella sottovoce 1.3.1.5.5 “*Materiali per la profilassi (Vaccini?)*”, al fine di garantire la copertura vaccinale antinfluenzale al personale dell’Autorità; ed euro/migl. 200,00 nella sottovoce 1.3.1.5.999 *Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.*, che riguardano l’acquisto di forniture necessarie per fronteggiare l’emergenza epidemiologica COVID. Si tratta in particolare, della somministrazione periodica di *test* sierologici al personale dell’Autorità e dei relativi tamponi nei casi di sospetta positività al virus, nonché dell’acquisto di beni (mascherine, gel disinfettante, guanti, etc.) necessari per garantire lo svolgimento in sicurezza dell’attività lavorativa in sede. Lo stanziamento complessivo nella voce in oggetto ammonta quindi a **euro/migl. 212,00**.

1.3.2.1 – “Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione”

Missione B/Programma B1 e Programma B2

Lo stanziamento dell’anno 2021 relativo alla voce 1.3.2.1 “*Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione?*” è pari **euro/migl 192.00**.

La voce include i rimborsi per le spese di missione e per gli incarichi istituzionali dei membri del Collegio (sottovoce 1.3.2.1.2) che ha uno stanziamento pari a euro/migl. 150,00. Si tratta delle spese per missioni istituzionali, relative anche alla partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari. Lo stanziamento nella sottovoce tiene, altresì, conto delle vigenti disposizioni regolamentari per quanto attiene il trattamento di missione spettante al Presidente e ai Componenti dell’Autorità non

residenti a Roma (“Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato”, deliberato dall’Autorità nell’adunanza del 24 maggio 2017).

La voce in oggetto include, inoltre, i “Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo, ed altri incarichi istituzionali dell’amministrazione” (sottovoce 1.3.2.1.8), nella quale sono iscritte, per una somma pari a euro/migl. 42,00, le spese relative ai compensi corrisposti al Collegio dei revisori dei conti e ai relativi oneri accessori e riflessi. Si rappresenta, in merito, che – avendo cessato di applicarsi, in forza di quanto previsto dall’articolo 1, comma 590, della legge n. 160/2019, la norma di contenimento (articolo 6, comma 3, del d.l. n. 78/2010) che imponeva la riduzione del 10% dei compensi riconosciuti anche ai componenti degli organi di controllo rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 – l’Autorità, in data 20 maggio 2020, ha deliberato di riportare il compenso riconosciuto ai componenti del Collegio dei revisori dei conti all’importo ‘pieno’, come quantificato prima dell’entrata in vigore della norma di contenimento, ora abrogata.

1.3.2.2 - “Rappresentanza, Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”

Missione A /Programmi A1, A2, A3, Missione B/Programmi B1 e B2

La voce in questione, alla quale è stata data in dotazione una somma pari a **euro/migl. 1.164,00** accoglie le spese per:

- “Rimborsi per viaggio e trasloco”, sottovoce 1.3.2.2.1;
- “Indennità di missione e di trasferta”, sottovoce 1.3.2.2.2;
- “Pubblicità”, sottovoce 1.3.2.2.4;
- “Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni”, sottovoce 1.3.2.2.5;
- “Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c”, sottovoce 1.3.2.2.999.

Le spese relative alla sottovoce 1.3.2.2.1 “Rimborsi per viaggio e trasloco” includono tutti i costi sostenuti per l’acquisto di titoli di viaggio per missioni in Italia e all’estero del personale dell’Autorità, per un importo pari a euro/migl. 367,00. Nella sottovoce 1.3.2.2.2. “Indennità di missione e di trasferta” sono allocate le somme stanziare per le indennità di missione (e relative ritenute fiscali e previdenziali), per un importo pari a euro/migl. 310,00.

Nell’ambito degli stanziamenti di tali due sottovoci rientrano anche le somme per far fronte alle spese di missione per il progetto di gemellaggio “Further Development of Protection of Competition in Serbia” con l’autorità di concorrenza serba, che si concluderà, come anticipato, il 20 luglio 2021. In particolare, le somme stimate, sulla base della programmazione delle attività come risultante dal *Twinning Budget*, per il progetto di gemellaggio riguardano le spese di viaggio (nell’ambito della sottovoce 1.3.2.2.1), che ammontano a euro/migl. 30,00 e quelle per le indennità di missione (nell’ambito della sottovoce 1.3.2.2.2.), che ammontano a euro/migl. 120,00. Tali spese, come detto *supra*, sono interamente a carico della Commissione Europea. Sono state, altresì, stanziare le somme necessarie per coprire le spese di missione (*road show*, etc.) nell’ambito della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico avente ad

oggetto la “*Realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione riguardanti i diritti dei consumatori ed utenti e gli strumenti di tutela a loro disposizione previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ex art. 5 D.M. 24 ottobre 2019*”, per euro/migl. 45,00 nella sottovoce 1.3.2.2.1 e per euro/migl. 70,00 nella sottovoce 1.3.2.2.2.

Nelle due sottovoci sono previste, inoltre, sia le spese di missione per attività ispettiva sia le spese per altre missioni dei dipendenti nell’ambito dello svolgimento dell’attività istituzionale (missioni all’estero, partecipazione a convegni, etc.). Si ricorda, al riguardo, che fino al 2019, tali spese erano soggette a contenimento, in applicazione dell’articolo 6, comma 12 del d.l. n. 78/2010. Tale norma, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1, comma 590, della legge n. 160/2019, ha cessato di applicarsi a decorrere dal 2020.

La voce in argomento accoglie, altresì, la sottovoce 1.3.2.2.4 “*Pubblicità*”, per la quale è stato previsto uno stanziamento di euro/migl. 199,00, in considerazione dei costi da sostenere – anche con la partecipazione di organismi istituzionali nazionali o comunitari – per la divulgazione delle finalità dell’Autorità e degli strumenti di tutela dei diritti che i cittadini possono attivare avanti l’Autorità. Per il 2021, lo stanziamento tiene conto anche delle spese programmate nell’ambito della citata Convenzione MISE, che, come si è già illustrato, vengono rimborsate dal Ministero.

La voce in oggetto include anche le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, (sottovoce 1.3.2.2.5 “*Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni*”), con uno stanziamento di euro/migl. 150,00, relativo all’organizzazione di convegni di natura scientifica, l’organizzazione di eventi di carattere istituzionale, quali giornate di studio tematiche, incontri tra i vertici delle Autorità di regolazione e garanzia nazionali, riunioni con la partecipazione dei vertici e dei rappresentanti delle Autorità straniere in ambito ECN e ICN. Anche con riferimento a tali spese, la previgente norma di contenimento, di cui all’articolo 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010, ha cessato di applicarsi dal 2020, in ragione dell’entrata in vigore della diversa misura di *spending review* prevista dalla citata legge n. 160/2019. Si segnala che, rispetto allo stanziamento nel bilancio di previsione 2020 (euro/migl. 300,00), si stimano, nella sottovoce 1.3.2.2.5, minori esigenze di spesa, in ragione del venire meno dei costi legati al “Trentennale” dell’Autorità.

La voce include, infine, la sottovoce 1.3.2.2.999 “*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.*”, con uno stanziamento pari a euro/migl. 138,00, che accoglie le attività da svolgere nell’ambito della Convenzione MISE, relative all’organizzazione di eventi indirizzati a giovani, consumatori e PMI.

1.3.2.4 – “Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell’ente”

Missione A /Programmi A1, A2, A3, Missione B/Programmi B1 e B2

La voce in questione (1.3.2.4), per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 96,70**, accoglie al proprio interno la sottovoce 1.3.2.4.4 “*Acquisto di servizi per formazione obbligatoria*”, con uno stanziamento di euro/migl. 35,00, che riguarda tutte le spese del personale per interventi di formazione previsti da obblighi di legge tra cui figurano, oltre che i tradizionali adempimenti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (*Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza*), anche gli interventi di formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e gli interventi di formazione obbligatoria previsti dall’articolo 31, comma 9,

del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016) per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei al conferimento dell'incarico di RUP (Responsabili Unici del Procedimento).

La voce in oggetto si articola inoltre nella sottovoce 1.3.2.4.999, relativa all'“*Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.*”, con uno stanziamento di euro/migl. 61,70, all'interno della quale sono collocati i costi per la formazione del personale, diversi dalla formazione obbligatoria (*fee* di partecipazione a convegni, corsi di formazione, etc.). Tali spese si rendono necessarie alla luce dell'importanza che le vigenti normative in materia di personale della pubblica amministrazione attribuiscono alla formazione e della circostanza che le competenze professionali dei dipendenti dell'Autorità hanno una elevata specificità e richiedono un costante aggiornamento, al fine di ottenere un progressivo miglioramento delle *performance* sia individuali che collettive dell'Istituzione.

Si evidenzia che, fino al 2019, anche tali spese erano soggette a contenimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del d.l. n. 78/2010, che prevedeva che, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua non potesse essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. A far data dal 2020, la norma di *spending review* ha cessato di applicarsi, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 590, della legge n. 590/2019.

1.3.2.5 – “Utenze e canoni”

Missione B /Programma B2

Per le spese relative alle utenze e ai canoni, è stata stanziata una somma pari a **euro/migl. 881,00**, articolata nelle sottovoci 1.3.2.5.1 “*Telefonia fissa*” (euro/migl. 50,00), 1.3.2.5.2 “*Telefonia mobile*” (euro/migl. 25,00); 1.3.2.5.4 “*Energia elettrica*” (euro/migl. 435,00), 1.3.2.5.5 “*Acqua*” (euro/migl. 18,00) e 1.3.2.5.999 “*Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.*” (euro/migl. 3,00).

Gli stanziamenti nelle citate sottovoci sono stati stimati in ragione dell'osservazione storica dei rispettivi consumi.

La voce accoglie, inoltre, la sottovoce 1.3.2.5.3 “*Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line*”, concernente le somme da corrispondere per gli accessi a tutte le banche dati in uso in Autorità, nonché le somme stanziate per gli abbonamenti alle agenzie di stampa, per complessivi euro/migl. 350,00. In tale sottovoce si registra un incremento della dotazione rispetto allo stanziamento assestato nel bilancio 2020, in ragione dei maggiori costi stimati per il rinnovo delle banche dati in uso, nonché in previsione dell'attivazione di ulteriori postazioni di agenzia di stampa per gli uffici competenti.

1.3.2.7 – “Utilizzo di beni di terzi”

Missione B /Programma B2

Lo stanziamento previsto nella voce 1.3.2.7 “*Utilizzo di beni di terzi*” è pari a **euro/migl. 790,50**.

Nell'ambito della voce in oggetto, la sottovoce 1.3.2.7.2 “*Noleggi di mezzi di trasporto*” include le spese per noleggio di autovetture, pari a euro/migl. 33,00. Tali spese, unitamente a quelle di manutenzione ed esercizio autovetture e alle spese per i taxi, sono soggette, come già dettagliato *supra*, al contenimento di

cui al comma 2 dell'articolo 15 del d.l. n. 66/2014. Si evidenzia, in merito, che l'incremento della spesa rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione al 2020 – in ogni caso mantenuto nei limiti del vincolo dettato dalla vigente norma di contenimento – è ascrivibile al rinnovo del parco autovetture, con la progressiva sostituzione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 107, della legge n. 160/2019, delle autovetture a benzina con auto ad alimentazione ibrida.

La voce “*Utilizzo di beni di terzi*” include, altresì, le spese allocate nella sottovoce 1.3.2.7.6 “*Licenze d'uso per software*”, per euro/migl. 662,00. Lo stanziamento risente dell'andamento temporale delle scadenze delle licenze, per le quali devono essere stipulati contratti pluriennali con pagamento anticipato. Nella sottovoce incidono, altresì, le licenze per i *software* che è necessario acquisire al fine di garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità delocalizzata, come imposto dalle disposizioni normative e regolamentari adottate per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID. Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a individuare ogni utile strumento per superare eventuali elementi ostativi al pieno ed efficiente utilizzo di tale modalità lavorativa, anche attraverso l'incremento delle dotazioni informatiche a disposizione del personale.

Quanto alla sottovoce 1.3.2.7.8 “*Noleggî di impianti e macchinari*” (euro/migl. 70,50), questa accoglie, in massima parte, lo stanziamento per il noleggio delle macchine fotocopiatrici in uso presso l'Autorità, nonché per il noleggio di impianti (amplificazione, registrazione, etc.) da utilizzare nella sala *Auditorium* dell'edificio, nella quale devono essere organizzate le audizioni finali avanti al Collegio con le parti dei procedimenti istruttori, in modo da garantire il necessario distanziamento imposto dalle misure di contenimento dei contagi, per l'emergenza COVID.

La sottovoce 1.3.2.7.999 “*Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.*” accoglie infine, per le medesime esigenze di allestimento della sala *Auditorium* di cui sopra, lo stanziamento necessario per il noleggio di tavoli, sedie, etc, per un importo complessivo di euro/migl. 25,00.

1.3.2.9 – “Manutenzione ordinaria e riparazioni”

Missione B /Programma B2

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 581,15**, si articola in diverse sottovoci: 1.3.2.9.1 “*Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto a uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*” (euro/migl. 3,50), che, insieme alle spese di acquisto, noleggio, esercizio di autovetture e buoni taxi, è soggetta al contenimento previsto dall'articolo 15, comma 1 del d.l. 66/2014; 1.3.2.9.3 “*Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi*” (euro/migl. 10,00); 1.3.2.9.4 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*” (euro/migl. 350,00) e 1.3.2.9.6 “*Manutenzione ordinaria e riparazione di macchine per ufficio*” (euro/migl. 2,00); 1.3.2.9.8 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili*” (euro/migl. 213,65); 1.3.2.9.11 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali*” (euro/migl. 2,00).

In particolare, per quanto riguarda la sottovoce 1.3.2.9.4 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*”, si precisa che lo stanziamento (euro/migl. 350,00) comprende sia i canoni per i servizi di manutenzione, sia gli interventi extra-canone programmati, per il 2021, per la manutenzione degli impianti

di climatizzazione presenti nell'edificio. Si specifica, in merito, per quanto riguarda i canoni per i servizi di manutenzione, che il contratto di manutenzione è stato affidato, nel corso del 2020, al soggetto aggiudicatario della nuova convenzione Consip FM4 per i servizi di *Global Service* alle pubbliche amministrazioni.

Quanto alla sottovoce 1.3.2.9.8 *“Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili”*, lo stanziamento (euro/migl. 213,65) tiene conto della procedura congiunta, avviata con la Consob, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico per l'esecuzione di singoli interventi di manutenzione ordinaria edile, specificamente e singolarmente ordinati da Consob e dall'Autorità per le rispettive sedi; tiene conto, altresì, delle esigenze di manutenzione degli infissi, di aggiornamento delle planimetrie del piano di evacuazione e della segnaletica di sicurezza, nonché di bonifica di alcuni locali dell'edificio (piano -1).

1.3.2.10 – Consulenze (Incarico libero professionali)

Missione B /Programma B2

Alla voce *“Consulenze”* (1.3.2.10), per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 145,00**, sono stati previsti stanziamenti nelle seguenti sottovoci: 1.3.2.10.1 *“Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”* (euro/migl. 125,00) e 1.3.2.10.2 *“Esperti per commissioni, comitati e consigli”* (euro/migl. 20,00).

Con riferimento alla sottovoce 1.3.2.10.1, si rappresenta, preliminarmente, che la misura di contenimento, applicabile fino al 2019, di cui all'articolo 22 comma 6, del d.l. n. 90/2014 – ai sensi del quale *“A decorrere dal 1° ottobre 2014, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge”* – è venuta meno dal 2020, sulla base di quanto disposto dal citato articolo 1, comma 590, della legge n. 160/2019.

Ciò premesso, lo stanziamento in tale sottovoce (euro/migl. 125,00) tiene conto delle spese previste per lo svolgimento di studi di mercato/indagini statistiche che si rendano necessari nell'ambito dei procedimenti istruttori in materia di concorrenza, soprattutto con riferimento all'analisi delle concentrazioni o allo svolgimento di indagini conoscitive, funzionali, ad esempio, alla definizione dei mercati rilevanti o all'analisi della sostituibilità della domanda. Nella sottovoce sono stanziati, altresì, le somme necessarie per la consulenza specialistica antincendio per la sede dell'Autorità.

Nell'ambito della voce in oggetto, la sottovoce 1.3.2.10.2 *“Esperti per commissioni, comitati e consigli”* accoglie lo stanziamento, per euro/migl. 20,00 per i compensi da corrispondere ai membri esterni delle commissioni di concorso, nell'ipotesi in cui l'Autorità proceda nel 2021 all'indizione di procedure selettive per l'assunzione di nuove unità di personale, nell'ambito delle disponibilità esistenti in pianta organica.

1.3.2.11 – “Prestazioni professionali e specialistiche”

Missione B/Programma B2

In merito alle spese previste per il ricorso a prestazioni professionali e specialistiche, sono state stanziare risorse pari a **euro/migl. 575,00**, relative alle seguenti sottovoci: 1.3.2.11.1 “*Interpretariato e traduzioni?*” (euro/migl. 45,00), 1.3.2.11.6 “*Patrocinio legale?*” (euro/migl. 80,00) e 1.3.2.11.999 “*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*” (euro/migl. 450,00).

Con riferimento alla sottovoce 1.3.2.11.1 “*Interpretariato e traduzioni?*”, lo stanziamento, pari a euro/migl. 45,00, trae origine dalla necessità di pubblicare in inglese alcuni provvedimenti dell’Autorità, comunicati stampa, atti e documenti ufficiali e di aggiornare la versione in inglese del sito *internet*. Lo stanziamento per il 2021 si riduce rispetto a quanto previsto per l’esercizio precedente, in quanto per il 2020 erano state previste maggiori spese per eventuali esigenze di interpretariato nell’ambito degli eventi da organizzare per il “Trentennale” dell’Autorità.

Per quanto riguarda la sottovoce 1.3.2.11.6 “*Patrocinio legale?*”, alla stessa è assegnato uno stanziamento di euro/migl. 80,00, necessario per provvedere ai rimborsi delle spese legali richiesti dall’Avvocatura generale dello Stato, nonché per sostenere le spese legali in favore di avvocati del libero foro, nei casi in cui sussista un conflitto di interessi ai sensi dell’articolo 5 del Regio Decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 (“*Approvazione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull’ordinamento dell’Avvocatura dello Stato?*”), vale a dire quando la controparte sia un’amministrazione dello Stato patrocinata dall’Avvocatura. Anche con riferimento a tale sottovoce, lo stanziamento si riduce rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione 2020, in ragione dell’osservazione dell’andamento storico delle richieste di rimborso da parte dell’Avvocatura generale dello Stato.

Nella sottovoce 1.3.2.11.999 “*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*”, il cui stanziamento è pari a euro/migl. 450,00, sono accolte le somme destinate all’aggiornamento e alla manutenzione dell’anagrafe dei contribuenti agli oneri di funzionamento dell’Autorità, previste dal contratto con la società aggiudicataria del servizio, che cura anche la predisposizione dei flussi per l’iscrizione a ruolo delle somme dovute dalle società inadempienti, gestisce il *contact center* per tutta la durata contrattuale e predispone gli invii degli avvisi di pagamento PagoPA e delle relative lettere di accompagnamento per la richiesta di versamento dei contributi. La sottovoce accoglie, altresì, lo stanziamento per far fronte alla parte delle spese, derivanti dall’adesione dell’Autorità al Contratto Quadro Consip “*Sistemi Gestionali Integrati per la P.A. – S.G.I.*”, relative alle attività contrattualmente previste, nonché all’attività di “*Revisione dei processi e supporto alla digital transformation?*”, già prevista per il 2020, ma posticipata all’esercizio successivo.

1.3.2.12 – “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”

Missione B /Programmi B2

Nell’ambito di tale voce, lo stanziamento attiene interamente alla sottovoce 1.3.2.12.4 “*Tirocini formativi extracurriculari?*” (per **euro/migl. 550,00**).

Lo stanziamento è stato disposto tenendo conto della possibilità di offrire tirocini formativi a 37 tirocinanti, con un rimborso spese fissato in euro 800,00 lordi mensili, nonché della previsione di ulteriori 16 praticanti, con titolo di Avvocato, con un rimborso di euro 1.000,00 lordi mensili.

1.3.2.13 – “Servizi ausiliari per il funzionamento dell’ente”

Missione B/Programma B2

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 1.458,50**, si articola come segue:

- 1.3.2.13.1 “*Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza*”, nella quale lo stanziamento complessivo di euro/migl. 613,00 è pressoché interamente riconducibile ai canoni annuali per i servizi di vigilanza (dei locali dell’Autorità e condominiali) e per i servizi di *reception*. Si evidenzia che lo stanziamento tiene conto, per i servizi di vigilanza, della prossima conclusione della gara, con Banca d’Italia, IVASS e Consob, per l’affidamento dei servizi di vigilanza attiva per le rispettive sedi. Quanto ai servizi di accoglienza, questi rientrano tra i servizi di *Global Service*, oggetto – come già evidenziato *supra* con riferimento ai servizi di *Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari* (sottovoce 1.3.2.9.4) – della nuova Convenzione Consip FM4, aggiudicata in data 11 ottobre 2019;
- 1.3.2.13.2 “*Servizi di pulizia e lavanderia*”, con uno stanziamento di euro/migl. 633,50, quasi interamente ascrivibile al pagamento dei canoni annuali per i servizi di pulizia (dei locali dell’Autorità e condominiali); anche con riferimento a tali servizi, rientranti nella convenzione Consip FM4, lo stanziamento è stato determinato sulla base dei valori di aggiudicazione della gara. Lo stanziamento tiene, altresì, conto delle esigenze di lavaggio delle tende a bande verticali installate presso i locali dell’Autorità, che avviene con cadenza biennale, nonché delle esigenze di sanificazione straordinaria dei locali dell’Autorità, che si potrebbero rendere necessarie per garantire la salubrità degli ambienti di lavoro, nell’ipotesi del perdurare dell’emergenza COVID;
- 1.3.2.13.3 “*Trasporti, traslochi e facchinaggio*”, il cui stanziamento di euro/migl. 195,00 riguarda, per la maggior parte, il canone annuale per i servizi di facchinaggio – anch’essi rientranti nella convenzione Consip FM4 – nonché la previsione di servizi di trasporto e facchinaggio extra-canone che si rendono necessari al fine di completare il ritiro di materiali ingombranti stoccati presso i locali dell’Autorità;
- 1.3.2.13.4 “*Stampa e rilegatura*”, con uno stanziamento di euro/migl. 7,00;
- 1.3.2.13.999 “*Altri servizi ausiliari n.a.c.*”, con uno stanziamento di euro/migl. 10,00.

1.3.2.16 – “Servizi amministrativi”

Missione B/Programma B2

La voce in questione, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 165,00**, si articola nelle sottovoci 1.3.2.16.1 “*Pubblicazione bandi di gara*” (euro/migl. 80,00), 1.3.2.16.2 “*Spese postali*” (euro/migl.

6,00), 1.3.2.16.3 “*Onorificenze e riconoscimenti istituzionali*” (euro/migl. 5,00) e 1.3.2.16.999 “*Altre spese per servizi amministrativi*” (euro/migl. 74,00).

In particolare, con riferimento alla sottovoce 1.3.2.16.1 “*Pubblicazione bandi di gara*”, la previsione tiene conto della programmazione, fatta dagli Uffici competenti, in ordine all’avvio di nuove procedure di gara nel corso del 2021.

Quanto alla voce 1.3.2.16.2 “*Spese postali*”, si rappresenta che, in termini generali, tali spese hanno registrato una contrazione importante, in considerazione della riduzione nell’utilizzo dei mezzi postali tradizionali a vantaggio del sempre maggiore uso della posta elettronica certificata, da parte degli uffici, per le comunicazioni ufficiali. La riduzione dello stanziamento, rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione 2020 (euro/migl. 26,00), dipende dalla circostanza che nel 2020 è stato necessario provvedere alla ricarica dell’affrancatrice, il cui costo che viene sostenuto in via anticipata per il biennio successivo.

Si specifica, infine, che la sottovoce 1.3.2.16.999 “*Altre spese per servizi amministrativi*” (euro/migl. 74,00) accoglie principalmente le somme necessarie per il servizio di gestione degli archivi remoti dell’Autorità, le somme da rimborsare all’Agenzia delle Entrate-Riscossioni per le spese esecutive legate alla riscossione coattiva dei crediti dell’Autorità iscritti a ruolo, nonché le spese per il servizio di gestione integrata delle trasferte di lavoro.

1.3.2.17 – “Servizi finanziari”

Missione B /Programma B2

La voce 1.3.2.17 “*Servizi finanziari*”, per la quale è stata stimata una somma, nella sottovoce 1.3.2.17.1 “*Commissioni per servizi finanziari*”, pari a **euro/migl. 13,00**, è destinata ad accogliere le spese dovute all’istituto cassiere per l’invio delle richieste di pagamento, tramite bollettino PagoPA, alle società tenute al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell’Autorità. Al riguardo, si precisa che, con l’entrata in vigore del d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217 – che ha modificato l’ambito soggettivo di applicazione del Codice dell’Amministrazione Digitale-CAD (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), annoverando tra i destinatari delle previsioni del CAD anche le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, e quindi anche l’Autorità *antitrust* – l’Autorità è tenuta ad accettare, tramite la piattaforma *PagoPA*, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo. In ottemperanza a tale disposizione, a partire dal contributo 2019, l’Autorità è definitivamente transitata all’emissione massiva e all’invio degli avvisi di pagamento *PagoPA* per tutti i contribuenti, coerentemente con quanto previsto dalla normativa in vigore. Si rappresenta, per completezza, che l’articolo 24, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, ha prorogato al 28 febbraio 2021 il termine previsto dall’articolo 65, comma 2, del d. lgs. n. n. 217/2017, relativo all’obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, esclusivamente la piattaforma *PagoPa*.

1.3.2.18 – “Servizi sanitari”

Missione B /Programma B2

La voce “*Servizi sanitari*”, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 38,95**, è destinata ad accogliere le “*Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall’attività lavorativa*” (sottovoce 1.3.2.18.1), che

include le prestazioni del medico competente e gli altri servizi connessi agli adempimenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, nonché i costi per gli accertamenti sanitari e le visite fiscali.

1.3.2.19 – “Servizi informatici e di telecomunicazioni”

Missione B /Programma B2

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 825,60**, è articolata in diverse sottovoci.

Nella sottovoce 1.3.2.19.2 “*Assistenza all’utente e formazione*”, non valorizzata nel bilancio di previsione 2019, lo stanziamento, per euro/migl. 16,50, tiene conto delle esigenze di formazione specialistica nell’ambito dell’attivazione dei servizi per la sicurezza informatica, nonché delle esigenze di formazione per gli applicativi informatici di nuova acquisizione.

La sottovoce 1.3.2.19.3 “*Servizi per l’interoperabilità e la cooperazione*”, con uno stanziamento di euro/migl. 113,10, è destinata a far fronte agli obblighi contrattuali discendenti dall’adesione alla convenzione Consip Servizi di connettività SPC2 (contratto triennale). Le spese stimate per tale sottovoce tengono, altresì, conto della necessità di garantire l’interazione tra coloro che lavorano in modalità delocalizzata, in ottemperanza a quanto normativamente previsto per fronteggiare l’emergenza COVID, consentendo così di svolgere riunioni sia tra il personale dell’Autorità sia con partecipanti esterni.

La sottovoce 1.3.2.19.5 “*Servizi per i sistemi e la relativa manutenzione*” include gli stanziamenti per la gestione in *hosting* del sito *web*, per la manutenzione e il supporto specialistico degli applicativi di contabilità e di gestione paghe e presenze, per i servizi di manutenzione *hardware* del sistema informativo, nonché per il supporto specialistico in ambito sistemistico, nel contesto del citato Contratto Quadro Consip. Lo stanziamento complessivo nella sottovoce ammonta a euro/migl. 400,00.

La sottovoce 1.3.2.19.6 “*Servizi di sicurezza*” concerne le spese necessarie per garantire la sicurezza informatica dei sistemi in uso in Autorità, con uno stanziamento di euro/migl. 175,00, dovuto all’esigenza di effettuare *penetration test* sui sistemi in uso presso l’Autorità, nonché di dotarsi di un *Virtual SOC (Security Operation Center)*, in modo da verificare la tenuta della sicurezza del proprio sistema informatico a fronte del massiccio ricorso al lavoro delocalizzato, resa necessaria dal rispetto delle misure dettate per far fronte all’emergenza COVID.

Nella sottovoce 1.3.2.19.8 “*Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi*” è previsto lo stanziamento per far fronte alle spese previste nell’ambito della convenzione MISE, per euro/migl. 7,00, relative all’acquisizione di un rapporto di monitoraggio sulla qualità dei servizi resi.

Infine, la sottovoce 1.3.2.19.9 “*Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione*”, nella quale si prevede uno stanziamento di euro/migl. 114,00, riguarda le somme necessarie per la gestione e manutenzione dei dispositivi di informatica d’utente. Si tratta del canone per il presidio presso l’Autorità, per un servizio fornito nell’ambito dell’adesione della stessa al Contratto Quadro Consip “*Sistemi Gestionali Integrati per la P.A. – S.G.I.*”.

1.3.2.99 – “Altri servizi”

Missione B/Programmi B2

Nella voce in oggetto, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 384,00**, è presente la sottovoce 1.3.2.99.2 “*Altre spese legali*”, che accoglie le spese per notifiche, contributo unificato, pagamento delle spese legali di condanna alle spese in caso di soccombenza in giudizio, ecc., per complessivi euro/migl. 150,00. Lo stanziamento tiene conto, altresì, del riversamento all’Agenzia delle Entrate delle somme, a titolo di contributo unificato prenotato a debito, recuperate dalla parte soccombente, da riversare all’Erario.

La voce accoglie anche la sottovoce 1.3.2.99.9 “*Acquisto di servizi per verde e arredo urbano*”, per euro/migl. 24,00, relativa ai servizi per la gestione del ‘verde’ nelle aree di rappresentanza dell’Autorità e la sottovoce 1.3.2.99.12 “*Rassegna stampa*”, per euro/migl. 30,00.

Nella voce in oggetto è, inoltre, valorizzata la sottovoce 1.3.2.99.13 “*Comunicazione WEB*”, per euro/migl. 179,00, nella quale sono appostate, oltre alle somme destinate all’acquisizione di servizi di monitoraggio, moderazione e consulenza dei canali *social* (*Facebook* e *Twitter*) dell’Autorità, anche quelle dedicate alla realizzazione della campagna di comunicazione prevista nell’ambito della già citata Convenzione MISE.

Infine, nella sottovoce 1.3.2.99.999 “*Altri servizi diversi n.a.c.*” sono appostate le spese per i taxi (pari a euro/migl. 1,00), che unitamente alle spese per noleggio, esercizio e manutenzione autovetture, sono soggette al *plafond* di spesa di cui all’articolo 15 del d.l. n. 66/2014, di cui si è già detto *supra*.

1.4 – TRASFERIMENTI CORRENTI

1.4.1.1 – “Trasferimenti ad amministrazioni centrali”

Missione B /Programma B2

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 6.515,00**, si articola nella sottovoce 1.4.1.1.20 “*Trasferimenti correnti al Ministero dell’economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa*”, nella quale sono appostate le somme, per euro/migl. 1.700,00, da riversare in applicazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 594, della legge n. 160/2019, come chiarito dalla circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 9/2020. Sulla modalità di calcolo delle somme oggetto di riversamento si rinvia al dettaglio riportato *supra*.

Nella voce 1.4.1.1. è presente, inoltre, la sottovoce 1.4.1.1.10 “*Trasferimenti correnti a Autorità amministrative indipendenti*”, con uno stanziamento pari a euro/migl. 4.780,00 destinato ai rimborsi da disporre, ai sensi della legge di stabilità 2014, a favore dell’IVASS, dell’ARERA (già AEEGSI), dell’ANAC (già AVCP), dell’AGCOM quale quota parte delle contribuzioni dalle stesse versate a favore dell’Autorità negli anni 2010 e 2011.

La voce include, infine, anche la sottovoce 1.4.1.1.9 “*Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici*”, con uno stanziamento di euro/migl. 35,00, per il pagamento dei contributi Consip sui contratti in convenzione. Lo stanziamento deriva da una stima effettuata sulla base del numero di contratti in convenzione che si è programmato di stipulare nel 2021.

1.4.2.3 - “Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica”

Nella voce in oggetto, sottovoce 1.4.3.2.1 “*Borse di studio*”, è previsto uno stanziamento per **euro/migl. 2,00**, per l’eventuale riconoscimento di borse di studio per progetti, individuali o collettivi, volti a promuovere lo sviluppo della cultura della concorrenza e dei diritti dei consumatori.

1.9 - RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

1.9.1.1 - “Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)”

Missione A /Programmi A1, A2, A3, Missione B /Programmi B1 e B2

La voce in esame, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 500,00**, accoglie i rimborsi dovuti ad altre amministrazioni relativi al personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, nonché i rimborsi alla Guardia di Finanza per la collaborazione prestata nel corso dell’attività ispettiva.

Con riguardo al personale proveniente da altre amministrazioni che presta servizio in Autorità, si rappresenta che l’articolo 9, comma 1, della legge n. 215/2004 prevede che, per lo svolgimento dei compiti attribuiti all’Autorità dalla medesima legge, questa possa ricorrere all’istituto del comando da altre amministrazioni, con imputazione all’Autorità del solo trattamento accessorio spettante al predetto personale. L’articolo 9, comma 2, del d.l. n. 207/2008 ha poi previsto che tutti “*i comandi di personale previsti da specifiche disposizioni di legge presso l’Autorità sono annualmente prorogati con provvedimento dell’Autorità stessa, con imputazione della relativa spesa secondo i criteri di cui all’articolo 9, comma 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215*”.

Pertanto, in virtù del combinato disposto delle due norme, l’Autorità si fa carico di corrispondere al personale che presta servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo il solo trattamento accessorio.

In tale contesto, accade a volte che, al fine di far confluire sulla posizione previdenziale dell’interessato le contribuzioni previdenziali e assistenziali sulle competenze accessorie, l’Autorità si accordi con l’amministrazione di appartenenza affinché tali competenze siano corrisposte da detta amministrazione e successivamente rimborsate dall’Autorità. Pertanto, la voce in questione tiene conto di tali accordi e delle stime delle somme che saranno oggetto di anticipazione da parte delle amministrazioni di appartenenza e di successivo rimborso da parte dell’Autorità.

La voce è, inoltre, destinata ad accogliere i rimborsi in favore della Guardia di Finanza che collabora con l’Autorità nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Tale collaborazione, iniziata sin dalla fase di prima applicazione della legge n. 287/1990, è stata via via potenziata con diversi interventi normativi. In particolare, la legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante “*Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee*” (Legge comunitaria 1994) ha previsto, all’articolo 54, comma 4, che nell’espletamento delle istruttorie di cui al titolo II della citata legge n. 287/1990 l’Autorità si avvale della collaborazione dei militari della Guardia di

Finanza che agiscono con i poteri di indagine a essi attribuiti ai fini dell'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi. Analoghe previsioni sono contenute nell'articolo 22 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante *"Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari"*, nell'articolo 27 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, *"Codice del consumo"*, e nel d.l. n. 1/2012 (artt. 5^{ter} e 62).

In considerazione dell'intensificazione dei rapporti di collaborazione, a seguito del mutato contesto normativo, in data 19 febbraio 2015 è stato sottoscritto dalle due istituzioni un protocollo d'intesa.

Per quanto concerne gli aspetti economici del protocollo, l'articolo 12 prevede che vengano sostenuti dalla Guardia di Finanza gli oneri e le spese di soggiorno e di viaggio per le attività di collaborazione svolte su richiesta dell'Autorità, che verranno rimborsate dall'Autorità previa attestazione della regolarità e della conformità alla normativa vigente da parte della Guardia di Finanza.

1.9.99.4 – “Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso”

Nella sottovoce 1.9.99.4.1 *“Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso”*, sono stanziati le somme relative alla restituzione ai dipendenti, in applicazione del massimale annuo della base contributiva e pensionabile ex articolo 2, comma 18, della legge n. 335/1995, dei maggiori versamenti effettuati dall'Autorità sulle posizioni previdenziali degli stessi. Lo stanziamento ammonta a **euro/migl. 10,00**, calcolato, prudenzialmente, per tener conto di ulteriori marginali esigenze che dovessero sorgere a esito del completamento della ricognizione, con l'INPS, dei dipendenti interessati. Sul punto, si rappresenta che le interlocuzioni da ultimo avute con l'Istituto di previdenza dovrebbero portare alla definizione della situazione creditoria dell'Autorità entro la fine dell'anno, con conseguente possibilità di procedere, entro il 2020, alla restituzione ai dipendenti delle maggiori contribuzioni versate

1.9.99.5 – “Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso”

Missione B /Programma B2

La presente voce accoglie principalmente gli stanziamenti destinati a rimborsare alle imprese le somme non dovute o incassate in eccesso per il contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, in ragione, per lo più, di errori materiali (doppi versamenti) o di errato calcolo del contributo. Si ricorda, come si è già osservato, che, a seguito delle attività di verifica del perimetro delle società tenute al versamento del contributo per le annualità pregresse, è emerso che sono stati effettuati dalle imprese, dall'entrata in vigore della legge che stabilisce l'obbligo di contribuzione, maggiori versamenti in relazione ai quali le società interessate potrebbero presentare istanze di restituzione. Al fine di far fronte a tali ipotesi, è stata prevista apposita dotazione nel Fondo di riserva. Sulla quantificazione dello stanziamento incide il riconoscimento – come da sentenza della Corte Costituzionale del 14 dicembre 2017, n. 269 – della natura tributaria dei

contributi agli oneri di funzionamento dell'Autorità e della conseguente decadenza biennale del diritto di richiedere la restituzione degli errati versamenti.

La voce accoglie, inoltre, lo stanziamento delle somme eventualmente da restituire alle imprese a seguito di annullamento o rideterminazione da parte del giudice amministrativo delle sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi nn. 145/2007 e 146/2007, versate all'Autorità ai sensi dell'articolo 9 del d.l. n. 207/08 (ora abrogato dall'articolo 5-*bis*, comma 2, lett. *d*), del d.l. n. 1/12).

Infine, la voce in oggetto include le restituzioni di eventuali versamenti erroneamente effettuati, a vario titolo, da terzi, non spettanti all'Autorità. Tale stanziamento, come già detto *supra*, trova speculare contropartita in entrata, non influenzando pertanto sui saldi di bilancio.

La somma stanziata nella voce in oggetto è complessivamente pari a **euro/migl. 500,00**.

1.10 – ALTRE SPESE CORRENTI

1.10.1.1 – “Fondo di riserva”

Missione C/Programma C2

La voce “Fondo di riserva”, con uno stanziamento pari a **euro/migl. 115.032,00** include il “Fondo di riserva ordinario” pari a euro/migl. 10.000,00. La dotazione del “Fondo di riserva ordinario” si pone in relazione a possibili spese imprevedute e non preventivabili che dovessero insorgere nell'esercizio 2021, così come alle eventuali istanze di rimborso che potrebbero pervenire da parte dei soggetti che hanno versato maggiori contribuzioni per gli oneri di funzionamento rispetto a quelle effettivamente dovute. Una quota parte del Fondo è, inoltre, accantonata a copertura dei provvedimenti di perenzione amministrativa di residui passivi pregressi derivanti da impegni assunti negli esercizi precedenti al 2018 per un ammontare complessivo di **euro/migl. 555,00** circa. In sede di rendiconto 2020 sarà disposto un ulteriore provvedimento di perenzione dei residui afferenti all'esercizio 2018, per un importo a oggi stimabile in **euro/migl. 1.100,00** circa, che riguardano quasi esclusivamente prestazioni relative ai servizi affidati in subappalto/subfornitura nell'ambito del contratto di *Global Service*, per i quali non è stato possibile procedere alla liquidazione delle relative fatture, in assenza delle prescritte quietanze di pagamento, ai sensi dell'articolo 118, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” (che, ai sensi dell'articolo 216, del d.lgs. n. 50/2016, continua a trovare applicazione per le procedure e i contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui è stata indetta la procedura di scelta del contraente siano pubblicati anteriormente alla data della sua entrata in vigore), nonché le somme da restituire ai dipendenti in applicazione del massimale contributivo.

La voce Fondo di riserva include, altresì, il “Fondo di riserva straordinario”, pari a euro/migl. 105.032,00 che dovrà essere impiegato a copertura del fabbisogno di esercizi futuri e in particolare di quello afferente all'anno 2022. Infatti, il contributo a carico delle imprese per l'autofinanziamento di competenza dell'anno 2022, a norma di legge, sarà incassato soltanto nel mese di luglio del medesimo anno. Pertanto, per far fronte ai costi di funzionamento dell'Autorità relativi ai primi sette mesi dell'anno 2022, sarà necessario

utilizzare una parte delle riserve stanziato nel fondo di riserva straordinario. Le disponibilità del Fondo saranno, altresì, utilizzate per i rimborsi dei finanziamenti ottenuti da altre Authority (AGCOM, ARERA, ANAC e IVASS) pari a euro/migl. 4.780,00 per ogni annualità dal 2022 al 2024 e per i versamenti da disporre a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi). Un'ulteriore quota del Fondo, d'importo variabile in ragione della soluzione che si riterrà di adottare, dovrà essere impiegata per la definitiva strutturazione e collocazione dei locali adibiti ad uffici dell'Autorità.

1.10.4.1 – “Premi di assicurazione contro i danni”

Missione B /Programma B2

La voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 250,00**, si articola nella sottovoce 1.10.4.1.2. “*Premi di assicurazione su beni immobili?*”, che accoglie le spese per la copertura “*All risk?*” (euro/migl. 20,00) e nella sottovoce 1.10.4.1.3 “*Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi?*”, nella quale sono previste le spese per la copertura della responsabilità civile (euro/migl. 230,00), che comprende anche l'attivazione di una copertura assicurativa per la responsabilità civile del personale.

1.10.5.2 – “Spese per risarcimento danni”

Missione B /Programma B2

La voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **euro/migl. 50,00**, è destinata ad accogliere le somme conseguenti a eventuali condanne al risarcimento del danno.

1.10.99.99 – “Altre spese correnti n.a.c.”

Missione B /Programma B2

Nella classificazione del piano dei conti integrato si indica tale voce come residuale e relativa a spese correnti non previste nelle altre voci del piano.

In tale voce è appostato lo stanziamento per far fronte alle spese relative ai progetti comunitari. Per il 2021, come già detto *supra*, si prevede lo stanziamento relativo alle spese derivanti dall'aggiudicazione, da parte dell'Autorità italiana, del progetto di gemellaggio “*Further Development of Protection of Competition in Serbia?*” con l'autorità di concorrenza serba, che ha avuto inizio nel 2018 e si concluderà il 20 luglio 2021. Lo stanziamento nella voce in oggetto, con riferimento alle spese da sostenere nel 2021 – al netto delle spese di missione, appostate nelle pertinenti sottovoci (1.3.2.2.1 e 1.3.2.2.2) – ammonta a euro/migl. 150,00. Tali spese, come già rilevato *supra*, rientrano tra quelle oggetto di integrale copertura da parte della Commissione Europea.

Lo stanziamento riguarda anche altre esigenze diverse, quali i servizi foto e video (per il sito e per la copertura di eventi istituzionali), il pagamento dei contributi ad organismi internazionali, nonché eventuali altre spese non prevedibili a priori, per un importo complessivo, prudenzialmente stimato, di euro/migl. 70,00.

Lo stanziamento nella voce in oggetto ammonta a **euro/migl. 220,00**.

Spese in conto capitale (Titolo 2)

2.2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

2.2.1.3 – “Mobili e arredi”

Missione B /Programma B2

Lo stanziamento nella voce in oggetto è pari a **euro/migl. 75,00** ed è relativo all’adeguamento della dotazione di arredi degli uffici al fine di sostituire quella parte degli arredi danneggiata, suscettibile di costituire un rischio per l’incolumità dei dipendenti dell’Autorità, nonché l’eventuale avvio dell’attività di progressiva sostituzione delle tende fisse a bande verticali presenti negli uffici, la cui installazione è risalente e che risultano, in parte, danneggiate.

2.2.1.4 – “Impianti e Macchinari”

Missione B /Programma B2

La voce in esame accoglie le spese per acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, con uno stanziamento pari a **euro/migl. 309,00**, e si compone della sottovoce 2.2.1.4.1 “*Macchinari?*” (euro/migl. 10,00), e della sottovoce 2.2.1.4.2 “*Impianti?*” (euro/migl. 299,00).

In particolare, lo stanziamento relativo agli impianti tiene conto dell’esigenza di procedere alla riqualificazione degli impianti nell’*Auditorium*, parte dell’edificio in condominio con Consob, con la quale vengono divisi i relativi costi. Si tiene conto, altresì, della installazione degli impianti di ricarica per le auto ad alimentazione ibrida, necessaria alla luce del processo di progressiva sostituzione del parco macchine attualmente in uso, con il noleggio di autovetture ibride, in ottemperanza a quanto disposto dal citato articolo 1, comma 107, della legge n. 160/2019.

2.2.1.5 – “Attrezzature”

Missione B /Programma B2

Lo stanziamento della voce in esame (**euro/migl. 100,00**) accoglie, nella sottovoce 2.2.1.5.2 “*Attrezzature sanitarie*”, lo stanziamento (euro/migl. 20,00) per l’acquisto/rinnovo di varie attrezzature sanitarie (defibrillatore, misuratori di pressione, flussimetri, etc.); inoltre, nella 2.2.1.5.999 “*Attrezzature n.a.c.*”, sono stanziati le somme per far fronte all’acquisto e all’installazione degli idranti nei piani in elevazione, nonché ad eventuali esigenze che dovessero sorgere per l’esercizio 2021 (euro/migl. 80,00).

2.2.1.6 – “Macchine per ufficio”

Missione B /Programma B2

La voce in esame, nella sottovoce 2.2.1.6.1 “*Macchine per ufficio*”, accoglie le spese per eventuali esigenze che dovessero sorgere nell’esercizio (ad esempio, macchine distruggi documenti, rilegatrici elettriche, etc.) con uno stanziamento pari a **euro/migl. 30,00**.

2.2.1.7 – “Hardware”

Missione B /Programma B2

Nella voce sono stanziati le somme destinate ad acquisto di *hardware*, *server* e apparati di rete, computer, comprensivi delle periferiche di base, stampanti, apparecchi telefonici, ecc., per una somma pari a **euro/migl. 1.033,50**. In particolare, la presente voce si articola nelle seguenti sottovoci:

- “*Server*” (2.2.1.7.1) con uno stanziamento di euro/migl. 252,50, relativi all’esigenza di acquisto di nuovi *server*, comprensivi dei necessari sistemi operativi; in particolare, le esigenze di acquisto si riferiscono all’acquisto della parte *hardware* prevista nell’ambito del progetto per garantire il lavoro dei dipendenti in modalità delocalizzata, relativa anche alla necessità di predisporre sistemi di sicurezza informatica, in ragione della pluralità di accessi da remoto (da parte di dipendenti in *smart working*) ai sistemi informatici;
- “*Postazioni di lavoro*” (2.2.1.7.2), con uno stanziamento di euro/migl. 200,00, riguardante le esigenze di rinnovo dei *monitor* (con telecamera e microfono integrati) e per l’acquisto di *dock station*, che si rendono necessari per garantire la piena operatività delle attività lavorative in modalità delocalizzata e l’interazione tra i dipendenti (in sede e in *smart working*);
- “*Periferiche*” (2.2.1.7.3), con uno stanziamento di euro/migl. 20,00, necessario per il rinnovo delle stampanti e degli *scanner* in dotazione agli uffici;
- “*Apparati di telecomunicazione*” (2.2.1.7.4), con uno stanziamento di euro/migl. 380,00, relativo alla necessità di procedere al rinnovo degli apparati di rete, ormai obsoleti in quanto risalenti al 2009/2010, da realizzare nell’ambito della Convenzione Consip LAN 7; lo stanziamento, già previsto nel bilancio di previsione 2020, viene riproposto nel 2021, in ragione dei tempi di conclusione della relativa gara Consip, che non ne ha reso possibile la realizzazione alle scadenze originariamente programmate;
- “*Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile*” (2.2.1.7.5), con uno stanziamento di euro/migl. 122,00, per far fronte all’esigenza di rinnovo delle apparecchiature di telefonia fissa, ormai obsolete, anche questo rinviato dal 2020 al 2021;
- “*Hardware n.a.c.*” (2.2.1.7.999), con uno stanziamento di euro/migl. 59,00, che tiene conto delle spese per l’acquisto di *hardware* vario (ad esempio, *Rack* e *Switch*) necessario al completamento delle dotazioni per il lavoro delocalizzato, nonché per eventuali ulteriori esigenze che dovessero sorgere nel corso dell’anno.

2.2.1.9 – “Beni immobili”

Missione B/Programma B2

Nella voce in oggetto è valorizzata la sottovoce 2.2.1.9.19 “*Fabbricati ad uso strumentale*”, nella quale confluiscono, come da glossario del Piano dei Conti, anche le spese sostenute la manutenzione straordinaria dell’immobile, “*diretta a ripristinare o aumentare il valore originario*”.

Lo stanziamento nella sottovoce è pari a **euro/migl. 1.311,00**, ascrivibili a interventi di manutenzione straordinaria antincendio (compartimentazione cavedi, installazione e/o sostituzione porte tagliafuoco, predisposizione del sistema di spegnimento a gas per la sala CED dell’Autorità, etc.), allo svolgimento dei lavori di riqualificazione degli spazi al piano -1, nonché dei lavori di messa in sicurezza e di ripristino delle parti ammalorate delle facciate. Tali due ultimi interventi saranno svolti congiuntamente con Consob.

2.2.1.99 – “Altri beni materiali”

Missione B/Programma B2

La voce in questione, sottovoce 2.2.1.99.1 “*Materiale bibliografico*” è dedicata all’acquisto dei libri, delle pubblicazioni e delle altre dotazioni per la biblioteca e riporta uno stanziamento pari a **euro/migl. 125,00**.

2.2.3.2 – “Software”

Missione B/Programma B2

La voce accoglie le somme finalizzate all’acquisto di nuovo *software* e necessarie per la manutenzione evolutiva, per un ammontare pari a **euro/migl. 993,00**. La presente voce accoglie la sottovoce 2.2.3.2.1 “*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*” (euro/migl. 900,00) e la sottovoce 2.2.3.2.2 “*Acquisto software*” (euro/migl. 93,00).

Per quanto riguarda la sottovoce 2.2.3.2.1 “*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*”, lo stanziamento è pressoché integralmente riconducibile alle spese in parte capitale previste nell’ambito dell’adesione dell’Autorità al citato Contratto Quadro Consip “*Sistemi Gestionali Integrati per la P.A. – S.G.I.*”, nonché ai canoni MAD (*Manutenzione Adeguativa*), MAC (*Manutenzione Correttiva*) e MEV (*Manutenzione Evolutiva*), sia nell’ambito del citato Contratto Quadro S.G.I., sia per i sistemi applicativi in uso (Presenze, Paghe e Contabilità), non gestiti nell’ambito del Contratto Quadro Consip.

Quanto alla sottovoce 2.2.3.2.2 “*Acquisto software*”, lo stanziamento è finalizzato all’acquisto *una tantum* dei *software* necessari per il funzionamento dei dispositivi in uso presso l’Autorità nonché all’acquisto del *software* per il controllo di gestione *Qlik*.

2.2.3.5 – “Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti”

Missione B/Programma B2

Nella voce in oggetto è valorizzata la sottovoce 2.2.3.5.1 “*Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti*”, nella quale sono stanziati le somme per far fronte alle esigenze di progettazione funzionali alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione di parti dell’immobile e di rifacimento degli impianti nella sede dell’Autorità (*Auditorium*, spazi in condominio con Consob al piano -1 dell’edificio, interventi strutturali antincendio, etc.). Lo stanziamento nella sottovoce è pari a **euro/migl. 250,00**.

Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7)

Le evidenze delle voci in questione sono state implementate in modo tale da fornire una rappresentazione complessiva dell'attività di sostituto svolta dall'Autorità, ai fini del corretto adempimento degli obblighi nei confronti degli enti previdenziali, dell'erario e degli altri soggetti titolari di crediti nei confronti dell'amministrazione e del personale.

7.1.1.2 – “Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)”

La voce accoglie, con uno stanziamento pari a **euro/migl. 2.200,00**, le somme destinate ai versamenti delle ritenute da effettuare in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lett. a), del citato d.l. n. 50/2017, in materia di applicazione dello *split payment* ai pagamenti dell'Autorità.

7.1.2.1 – “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi”

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute erariali del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti per una somma pari a **euro/migl. 12.500,00**.

7.1.2.2 – “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi”

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute previdenziali e assistenziali del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti, per una somma pari a **euro/migl. 4.800,00**.

7.1.2.99 – “Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi”

In tale voce sono stanziati le somme destinate al versamento dei contributi per i Fondi di previdenza integrativa, i versamenti delle somme trattenute per conto del circolo dei dipendenti, delle somme per l'iscrizione alle organizzazioni sindacali e i prestiti contratti dai dipendenti. Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **euro/migl. 350,00**.

7.1.3.1 – “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute erariali del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori. Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **euro/migl. 80,00**.

7.1.3.2 – “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute previdenziali e assistenziali del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori. Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **euro/migl. 20,00**.

7.1.99.1 – “Spese non andate a buon fine”

La voce accoglie le spese che, a causa di ritardi nel pagamento o di errori materiali, non sono state incassate dai soggetti a cui erano destinate e devono essere versate all'ente, per una somma pari a **euro/migl. 50,00**.

7.1.99.3 – “Costituzione fondi economali e carte aziendali”

La voce accoglie le somme per la costituzione del Fondo economale pari a **euro/migl. 10,00**.

7.1.99.99. – “Altre uscite per partite di giro n.a.c.”

La voce in oggetto, nella quale è valorizzata la sottovoce 7.1.99.99.999 “*Altre uscite per partite di giro n.a.c.*”, accoglie le somme destinate al versamento, sul conto corrente dedicato, degli accantonamenti annuali a titolo di Trattamento di fine rapporto e di Indennità di fine rapporto per i dipendenti dell'Autorità.

In tale voce vengono, altresì, appostate le somme relative alla consistenza complessiva dell'accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto per i dipendenti, al fine di poter far fronte alle liquidazioni/richieste di anticipazione dell'IFR e del TFR, nonché relative alla consistenza del fondo relativo alla *Lump sum*, di cui si è detto *supra*.

Lo stanziamento stimato per tale voce è pari, complessivamente, a **euro/migl. 33.270,00**.

7.2.4.2 – “Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi”

In tale voce sono evidenziate le restituzioni dei depositi cauzionali prestati da terzi per la partecipazione a gare d'appalto e costituite da cauzioni in denaro, per una somma stimata pari a **euro/migl. 15,00**.

Bilancio di previsione pluriennale 2021 - 2023

Il bilancio pluriennale è redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di contabilità ed è formulato per un triennio finanziario. Il bilancio di previsione pluriennale ha carattere autorizzatorio e definisce il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di impiegare nel triennio considerato, evidenziando la correlazione esistente fra i flussi di entrata e quelli di uscita.

Il bilancio di previsione pluriennale presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del preventivo finanziario decisionale. Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione pluriennale per il primo anno di riferimento corrispondono a quelli contenuti nel preventivo finanziario del bilancio annuale di previsione del medesimo esercizio.

Di seguito si espongono le principali differenze fra le previsioni 2021 e quelle 2022 e 2023.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni per gli anni 2022 e 2023 (euro/migl. 74.583,00 e euro/migl. 75.583,00) tengono conto, come si è già detto *supra*, di una possibile flessione degli incassi per contributi agli oneri di funzionamento dell'Autorità nel 2022 e della ripresa nel 2023, (voce 1.1.1.99 "*Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.*"). Inoltre, il Macroaggregato 2.1 *Trasferimenti correnti*, non è valorizzato per le annualità successive, in ragione della circostanza che i rimborsi sia per il progetto MISE (sottovoce 2.1.1.1.1 *Trasferimenti correnti da Ministeri*) che per il *Twinning* Serbia (sottovoce 2.1.5.1.999 *Trasferimenti correnti dall'Unione Europea*) saranno completati, secondo il cronoprogramma, nel 2021. Allo stesso modo, il rimborso da parte dell'INPS (sottovoce 2.1.1.3.1 *Trasferimenti correnti da INPS*) delle maggiori somme versate dall'Autorità per i dipendenti ai quali si applica il massimale contributivo (c.d. Nuovi Iscritti) è previsto integralmente per il 2021.

Per quanto concerne le uscite, la voce "*Retribuzioni in denaro*" (1.1.1.1) subisce un incremento passando da euro/migl. 35.078,00 per il 2021 a euro/migl. 36.368,00 per il 2022 e euro/migl. 37.394,00 per il 2023. Le previsioni del bilancio pluriennale per gli anni 2022 e 2023 relative ai costi del personale sono state effettuate tenendo conto delle progressioni di carriera del personale in entrambi gli esercizi. Si è, altresì, considerato il recepimento degli adeguamenti stipendiali che, verosimilmente, interverranno in Banca d'Italia.

L'incremento della voce 1.1.1.1 comporta il conseguenziale aumento degli stanziamenti per gli anni 2022 e 2023 delle voci correlate, quali "*Altre spese per il personale*" (1.1.1.2), "*Contributi sociali effettivi a carico dell'ente*" (1.1.2.1) e "*Imposte regionale sulle attività produttive (IRAP)*" (voce 1.2.1.1).

Nel macroaggregato 1.1 "*Redditi da lavoro dipendente*" si segnala infine l'andamento della sottovoce 1.1.2.2.999 "*Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.*", nella quale sono appostate, come illustrato *supra*, le somme per far fronte alla liquidazione della *lump sum* al personale che ne matura il diritto. Gli stanziamenti, per gli anni 2022 e 2023, tengono conto della previsione in ordine al numero di dipendenti per i quali è previsto il collocamento a riposo nelle rispettive annualità.

Per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si sono tenute in considerazione le obbligazioni giuridiche già in essere, la programmazione delle spese per le annualità successive, le esigenze ripetitive di acquisizione di alcuni beni e servizi, nonché gli eventuali aumenti dei prezzi e delle quotazioni di mercato. Si segnalano, in particolare gli andamenti degli stanziamenti nelle seguenti sottovoci:

- 1.3.1.2.2 "*Carburanti, combustibili e lubrificanti*", per i quali lo stanziamento nel bilancio 2021 è maggiore rispetto a quello previsto per il 2022 e per il 2023, in ragione della progressiva sostituzione del parco macchine con autovetture ad alimentazione ibrida;

- 1.3.1.2.4 “*Vestiario*”, il cui stanziamento, nelle tre annualità, tiene conto delle esigenze di rinnovo delle divise per il personale esecutivo con cadenza biennale (acquisto delle divise negli anni 2021 e 2023);
- 1.3.2.2.1 “*Rimborsi per viaggio e trasloco*”, 1.3.2.2.2 “*Indennità di missione e di trasferta*” e 1.10.99.99.999 “*Altre spese correnti n.a.c.*”, per le quali l’andamento degli stanziamenti tiene conto del venir meno delle spese del progetto di gemellaggio “*Further Development of Protection of Competition in Serbia*” con l’autorità di concorrenza serba, sulla base del cronoprogramma approvato;
- 1.3.2.2.4 “*Pubblicità*”, 1.3.2.2.99 “*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.*” e 1.3.2.99.13 *Comunicazione WEB*, nelle quali sono stanziati, solo per il 2021, le spese da sostenere nell’ambito della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto la “*Realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione riguardanti i diritti dei consumatori ed utenti e gli strumenti di tutela a loro disposizione previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ex art. 5 D.M. 24 ottobre 2019*”;
- 1.3.2.2.5 “*Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni*”, nella quale, solo per il 2021, è previsto uno stanziamento maggiore, in vista della possibile organizzazione di un convegno di studio per il “*Trentennale*” dell’Autorità, non organizzato nel 2020 in ragione dell’emergenza epidemiologica COVID;
- 1.3.2.7.6 “*Licenze d’uso per software*”, il cui andamento degli stanziamenti nel triennio 2021-2023 tiene conto delle licenze il cui rinnovo avviene con cadenza biennale o triennale, con previsione di pagamento anticipato;
- 1.3.2.9.8 “*Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobili*”, nella quale il maggiore stanziamento per il 2021 discende dalla previsione di interventi *una tantum* di manutenzione ordinaria e di integrazione della segnaletica di sicurezza;
- 1.3.2.11.999 “*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*”, il cui stanziamento decresce negli anni 2022 e 2023, rispetto a quanto previsto per il 2021, in ragione del cronoprogramma delle spese per i servizi organizzativi nell’ambito dell’adesione dell’Autorità al citato Contratto Quadro Consip “*Sistemi Gestionali Integrati per la P.A. – S.G.I.*”;
- 1.3.2.13.2 “*Servizi di pulizia e lavanderia*”, nella quale, per il 2021, oltre ai canoni nell’ambito della Convenzione FM4 per il *Global service*, viene previsto il lavaggio periodico delle tende fisse a bande verticali installate nei locali dell’Autorità;
- 1.3.2.13.3 “*Trasporti, traslochi e facchinaggio*”, il cui stanziamento, solo per il 2021, risente dell’esigenza di completare le attività di ritiro di materiali ingombranti stoccati presso i locali dell’Autorità;
- 1.3.2.19.5 “*Servizi per i sistemi e relativa manutenzione*”, nell’ambito della quale lo stanziamento per il 2021 risulta più elevato rispetto a quello previsto per le annualità successive, in quanto risente delle esigenze di spesa corrente per la realizzazione degli interventi di sicurezza informatica nonché della manutenzione dei relativi sistemi, predisposti per consentire lo svolgimento del lavoro in modalità delocalizzata;

- 1.3.2.19.6 “*Servizi di sicurezza*”, il cui stanziamento nel 2021 risente dell’esigenza di dotarsi dei servizi di sicurezza informatica (*penetration test* e *Virtual SOC*), necessari per testare la tenuta dei sistemi informatici a fronte del massiccio ricorso al lavoro delocalizzato, dovuto all’adeguamento alle disposizioni dettate per l’emergenza COVID;
- 1.3.2.19.2 “*Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione*”, i cui stanziamenti nel triennio seguono l’andamento delle attività programmate nell’ambito della citata Convenzione Consip SGI.

Per quanto riguarda la voce 1.4.1.1 “*Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni*”, la previsione per gli anni 2022 e 2023 rimane invariata, in quanto i rimborsi da disporre, ai sensi della legge di stabilità 2014, a favore dell’IVASS, dell’ARERA (ex AEEGSI), dell’ANAC e dell’AGCOM, quale quota parte delle contribuzioni dalle stesse versate a favore dell’Autorità negli anni 2010 e 2011, devono essere effettuati fino al 2024.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, si prevede che alcune spese, programmate per il 2021, non verranno replicate negli anni successivi. Si segnalano, in particolare, le seguenti sottovoci:

- 2.2.1.4.2 “*Impianti*”, che subisce un decremento negli anni 2022 e 2023, in quanto solo nel 2021 sono previsti acquisti di impianti *una tantum* (riqualificazioni impiantistica dell’*Auditorium* e installazione degli impianti di ricarica per le autovetture ad alimentazione ibrida);
- 2.2.1.5.999 “*Attrezzature n.a.c.*”, nella quale lo stanziamento, per il 2021, risente anche delle esigenze di installazione degli idranti nei piani in elevazione, non replicato nelle annualità successive;
- 2.2.1.5.2 “*Attrezzature sanitarie*”, il cui stanziamento, per il solo 2021, risente delle esigenze di acquisto, *una tantum*, di varie attrezzature sanitarie (defibrillatore, misuratori di pressione, flussimetri, etc.);
- 2.2.1.7.1. “*Server*”, che registra, per il solo 2021, uno stanziamento più elevato rispetto a quello previsto negli esercizi successivi, ascrivibile alle esigenze di acquisto dei *server* per il completamento delle strutture a sostegno del lavoro delocalizzato, nonché per la predisposizione della parte *hardware* dei sistemi di sicurezza informatica (*SIEM* e *Log management*);
- 2.2.1.7.2 “*Postazioni di lavoro*” e 2.2.1.7.4 “*Apparati di telecomunicazione*”, per le quali lo stanziamento negli anni 2022 e 2023 subisce un sostanziale decremento, in ragione del fatto che si prevede, con gli acquisti programmati per il 2021, di esaurire la maggior parte delle esigenze;
- 2.2.1.7.5 “*Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile*”, il cui andamento risente, nel 2021, delle spese di rinnovo degli apparecchi telefonici fissi e, nel 2022, del rinnovo degli apparecchi di telefonia mobile;
- 2.2.1.9.19 “*Fabbricati ad uso strumentale*” e 2.2.3.5.1. “*Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti*”, il cui maggiore stanziamento, nel 2021, è ascrivibile alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di relativa progettazione, come descritti *supra*;
- 2.2.3.2.1 “*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*” e 2.2.3.2.2 “*Acquisto software*”, per le quali la previsione per il 2021 risulta maggiore rispetto a quella relativa agli esercizi successivi, sia in ragione dell’andamento delle spese in parte capitale previste nell’ambito del citato Contratto Quadro Consip

“*Sistemi Gestionali Integrati per la P.A. – S.G.I.*”, sia in quanto alcuni contratti di acquisto *software* rispondono ad esigenze non replicate negli anni successivi.

In conclusione, per i successivi esercizi 2022 e 2023, considerati i vincoli introdotti dalle leggi di contenimento della spesa, e tenuto conto della programmazione delle attività che si svilupperanno nel triennio, il fabbisogno è stimato rispettivamente in euro/migl. 74.355,00 ed euro/migl. 75.502,00 annui. Nelle predette somme sono inclusi i versamenti da disporre a favore dello Stato derivanti dalle disposizioni di legge vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, nonché i versamenti e i rimborsi a favore di amministrazioni pubbliche previsti dalla legge di stabilità 2014.

Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020

Nella tabella che segue si riporta il calcolo del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio finanziario 2020.

Fondo cassa iniziale	116.843.385,51
Residui attivi iniziali (+)	1.037.118,33
Residui passivi iniziali (-)	-5.953.586,74
Avanzo di amministrazione iniziale	111.926.917,10
Entrate accertate al 9 ottobre 2020	77.088.168,40
Uscite impegnate al 9 ottobre 2020	-45.430.348,78
Variazioni dei residui già verificatisi nell'esercizio	
- Residui attivi	0,00
- Residui passivi	218,72
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	143.584.955,44
Entrate presunte per il periodo 10.10. - 31.12.2020	861.391,60
Uscite presunte per il periodo 10.10. - 31.12.2020	-29.908.151,22
	114.538.195,82
Variazioni dei residui presunte per il periodo 10.10 - 31.12.2020	
- Residui attivi	0,00
- Residui passivi	61.804,18
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2020	114.600.000,00
Utilizzo nel 2021 dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2020	
- Somma assegnata al Fondo di riserva ordinario	10.000.000,00
- Somma assegnata al Fondo di riserva straordinario	104.600.000,00
	114.600.000,00

Preventivo economico

Nell'ambito del sistema di contabilità integrato introdotto dalla legge n. 196/2009, nelle implicazioni tecniche definite dal suo decreto di attuazione, il D.lgs. n. 91/2011, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il Preventivo economico dell'Autorità, redatto ai sensi dell'articolo 10 del regolamento di contabilità, racchiude le misurazioni economiche dei costi/oneri e/o dei ricavi/proventi che si prevede di dover realizzare durante la gestione, nell'ambito del sistema integrato testé introdotto.

Il Preventivo economico pone a raffronto non solo i ricavi/proventi e i costi/oneri della gestione d'esercizio, ma anche le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste economiche, derivanti dalle utilità dei beni patrimoniali da impiegare nella gestione a cui detto preventivo si riferisce.

Sulla base del principio della competenza economica, sono stati imputati a ciascun esercizio i costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dall'esplicarsi contabile delle attività dell'Autorità. In particolare, sono state registrate tra gli oneri sostenuti e i proventi conseguiti le transazioni non consistenti in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (contribuzioni e trasferimenti).

Il Preventivo economico è stato elaborato sulla base dei dati di Entrata e di Uscita del preventivo finanziario aventi riflessi economico-patrimoniali.

Dal Preventivo economico sono, pertanto, escluse le poste relative: alle «*Uscite in conto capitale*» (viene però riportato l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio); al «*Fondo di riserva*» (non essendo predeterminabile se e in qual misura verrà concretamente utilizzato); all'«*Avanzo presunto al 31.12.2020*» (trattandosi di disponibilità finanziarie generate dalle gestioni relative a esercizi precedenti a quello cui il Preventivo economico si riferisce).

Preventivo Economico anno 2021 (importi in euro/migl.)

A) PROVENTI CORRENTI		
01) Contributi dall'Unione Europea		100,00
02) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		74.100,00
03) Rimborsi da altri soggetti pubblici		3.120,00
04) Proventi diversi		100,00
	Totale PROVENTI CORRENTI (A)	77.420,00
B) COSTI CORRENTI		
05) Personale		
a) Retribuzioni in denaro	34.358,00	
b) Altre spese per il personale	1.794,60	
c) Contributi sociali a carico dell'ente	9.459,00	
d) Indennità missione e trasferta	677,00	46.288,60
06) Costi Collegio		1.114,50
07) Costi organi amministrazione e di controllo		47,00
08) Prestazioni di terzi		720,00
09) Acquisto di beni di consumo		615,00
10) Acquisto di servizi		5.721,40
11) Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche		6.515,00
12) Imposte e tasse		248,00
13) Rimborsi		1.010,00
14) Altri costi correnti di gestione		1.072,00
	Totale COSTI CORRENTI (B)	63.351,50
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI (A - B)		14.068,50
C) RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI		
15) Ammortamento beni mobili ed oneri capitalizzati		300,00
16) Accantonamento ai Fondi di quiescenza e al Fondo pensionistico integrativo		6.439,00
	Totale RETTIFICHE DI VALORE	6.739,00
MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B-C)		7.329,50
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
17) Interessi attivi e altri proventi finanziari		3,00
18) Interessi passivi e altri oneri finanziari		-
	Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
e.1) Proventi		
19) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		
20) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		
	Totale proventi straordinari	-
e. 2) Oneri		
21) Insussistenza dell'attivo		
22) Minusvalenze patrimoniali		
23) Accantonamenti per svalutazione di crediti		
24) Oneri straordinari		
	Totale oneri straordinari	-
	Totale (E) (e.1 - e.2)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.332,50
F) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (IRAP)		2.974,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		4.358,50

Proventi correnti (A)

L'importo complessivo è pari a **euro/migl. 77.420,00** ed è composto, tra le altre: per euro/migl. 74.000,00 dai contributi agli oneri di funzionamento dell'Autorità versati dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro; per euro/migl. 500,00 dal versamento atteso, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a saldo degli importi previsti nella già citata Convenzione; per una somma stimata pari a euro/migl. 100,00 da possibili entrate che potranno ancora intervenire nel corso dell'esercizio per incassi di sanzioni irrogate fino al 31 dicembre 2012 e corrisposte dai soggetti obbligati in forma rateizzata, come sopra illustrate; per euro/migl. 100,00 da finanziamenti concessi dalla Commissione europea nell'ambito di progetti comunitari assegnati all'Autorità; per euro/migl. 980,00 da rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc., per euro/migl. 1.640,00 da rimborsi da ricevere dall'INPS per maggiori contributi versati e per euro/migl. 100,00 da rimborsi diversi.

Costi correnti (B)

Sono pari a euro/migl. **63.351,50** e sono costituiti: per euro/migl. 46.288,60 da costi per il personale (al netto degli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e ai Fondi pensionistici); per euro/migl. 1.114,50 da costi per il Collegio; per euro/migl. 47,00 da costi per gli organi di amministrazione e di controllo (Collegio dei revisori); per euro/migl. 720,00 da prestazioni di terzi; per euro/migl. 615,00 da costi di acquisto di beni di consumo; per euro/migl. 5.721,40 da costi di acquisto di servizi; per euro/migl. 6.515,00 da contributi versati allo Stato e ad altre amministrazioni pubbliche; per euro/migl. 248,00 da imposte e tasse (esclusa l'IRAP); per euro/migl. 1.010,00 da rimborsi effettuati in favore di terzi, per maggiori contribuzioni versate ma non dovute e di altre amministrazioni pubbliche, per personale comandato in servizio presso l'Autorità; e per euro/migl. 1.072,00 da altre spese correnti di gestione (es. premi assicurativi).

Differenza tra proventi e costi

La differenza tra proventi (A) e costi (B) correnti è pari a euro/migl. 14.068,50.

Rettifiche di valore attività e accantonamenti (C)

Sono pari a euro/migl. 6.739,00 e sono costituiti: per euro/migl. 300,00 dalle quote di ammortamento di beni mobili; per euro/migl. 6.439,00 dagli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e al Fondo pensionistico integrativo.

Proventi ed oneri finanziari (D)

Sono pari a euro/migl. 3,00 e concernono la remunerazione, in termini di interessi attivi, delle somme in giacenza sul conto fruttifero di Tesoreria e sui conti correnti bancari intrattenuti presso l'istituto cassiere.

Proventi ed Oneri straordinari (E)

Non sono previsti proventi e oneri di tale natura.

Risultato prima delle imposte

È pari a euro/migl. 7.332,50.

Imposte dell'esercizio (IRAP)

Sono pari a euro/migl. 2.974,00.

Risultato economico dell'esercizio

Il Risultato economico presunto è positivo ed è pari a euro/migl. 4.358,50.

Riconciliazione risultati economico e finanziario

L'avanzo di amministrazione finanziario stimato per l'esercizio 2021 è pari a euro/migl. 432,00 dato dalla differenza tra le entrate e le uscite di competenza ammontanti, rispettivamente, a euro/migl. 77.423,00 e euro/migl. 76.991,00. Escludendo gli stanziamenti iscritti nelle uscite in conto capitale per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a euro/migl. 4.226,50 e considerando la quota di ammortamento dell'esercizio 2021 delle immobilizzazioni materiali inventariate pari a euro/migl. 300,00, si determina il risultato economico dell'esercizio stimato in euro/migl. 4.358,50.

Tabella di riconciliazione tra risultati economico e finanziario (Importi in euro/migl.)

Avanzo dell'esercizio da contabilità finanziaria	432,00.
Stanziamenti iscritti nelle uscite di conto capitale per acquisto di immobilizzazioni materiali	4.226,50
Avanzo economico da contabilità finanziaria	4.658,50
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-300,00
Risultato economico dell'esercizio 2021	4.358,50

Quadro generale riassuntivo

Entrate				Spese			
Titolo di I livello	Tipologie e categorie	Previsione 2021	Previsione di cassa 2021	Titolo di I livello	Macroaggregati	Previsione 2021	Previsione di cassa 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			116.843.385,51				
01 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.1 - Tributi	74.000.000,00	74.000.000,00	01 - Spese correnti	1.1 - Redditi da lavoro dipendente	53.020.100,00	53.795.200,00
02 - Trasferimenti correnti	2.1 - Trasferimenti correnti	2.240.000,00	2.240.000,00		1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	3.222.000,00	3.222.000,00
	3.2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100.000,00	100.000,00		1.3 - Acquisto di beni e servizi	8.475.400,00	9.102.900,00
03 - Entrate extratributarie	3.3 - Interessi attivi	3.000,00	3.000,00		1.4 - Trasferimenti correnti	6.517.000,00	6.517.000,00
	3.5 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.080.000,00	1.080.000,00		1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.010.000,00	1.310.000,00
				1.10 - Altre spese correnti	520.000,00	531.000,00	
Totale entrate correnti		77.423.000,00	77.423.000,00	Totale spese correnti		72.764.500,00	74.478.100,00
04 - Entrate in conto capitale		-	-	02 - Spese in conto capitale	2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.226.500,00	4.256.500,00
Totale entrate in conto capitale		-	-	Totale spese in conto capitale		4.226.500,00	4.256.500,00
Totale entrate al netto delle PG		77.423.000,00	77.423.000,00	Totale spese al netto delle PG		76.991.000,00	78.734.600,00
09 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.1 - Entrate per partite di giro	53.280.000,00	-	07 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.1 - Uscite per partite di giro	53.280.000,00	-
	9.2 - Entrate per conto terzi	15.000,00	15.000,00		7.2 - Uscite per conto terzi	15.000,00	15.000,00
Totale Entrate per conto terzi e partite di giro		53.295.000,00	15.000,00	Totale Spese per conto terzi e partite di giro		53.295.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE		130.718.000,00	194.281.385,51	TOTALE SPESE		130.286.000,00	78.749.600,00
Disavanzo di competenza				Avanzo di competenza		432.000,00	115.531.785,51
Totale a pareggio		130.718.000,00	194.281.385,51			130.718.000,00	194.281.385,51

Nell'ambito del Bilancio di previsione dell'Autorità, costituisce allegato fondamentale il Piano degli indicatori di bilancio.

Ai fini della predisposizione di detto quadro di indicatori, funzionali non solo per la corretta valutazione delle dinamiche finanziarie dell'Autorità, ma prodromico anche all'adozione del sistema di gestione – in corso di piena implementazione – che possa in modo olistico fornire ogni elemento di supporto alle attività programmatiche dell'ente, si è proceduto, mediante valutazioni di natura qualitativa e quantitativa, alla costruzione degli indicatori di sintesi partendo dall'esame dei dati del bilancio di previsione per il triennio 2021 - 2023.

Di seguito si riportano le principali considerazioni emerse per il triennio 2021-2023 dalla lettura degli indicatori di sintesi.

Per quanto attiene le valutazioni inerenti la rigidità strutturale di bilancio, con ciò intendendo il peso delle spese di personale sul totale delle entrate correnti, l'indicatore 1.1 mostra un incremento nel triennio oggetto di osservazione più contenuto rispetto alle stime riportate nel bilancio di previsione 2020-2022.

L'indicatore 1.1, in termini relativi, mostra un andamento crescente dovuto all'ordinaria dinamica di crescita delle spese di personale, delle ipotesi di rientro del personale in comando *out* e della saturazione del personale in comando *in*, nonché in considerazione dell'ipotesi di nuovi piani di assunzione già a partire dall'esercizio 2021. Detto indicatore mostra, quindi, un'incidenza delle spese di personale sul totale delle entrate correnti pari al 73,0%, al 78,2% e al 79,1% rispettivamente per il 2021, 2022 e 2023. La crescita dell'indicatore nel 2022 va esaminata tenuto conto delle previsioni delle entrate per il contributo agli oneri di funzionamento per l'Autorità. Queste ultime, infatti, sono state stimate prudenzialmente al ribasso nel 2022, in virtù del delicato periodo che sta attraversando l'economia italiana in conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Le entrate del 2022 saranno il frutto, infatti, dell'analisi dei bilanci 2020 delle imprese rientranti a perimetro; in tal senso, è ragionevole, pertanto, pensare a una contrazione delle entrate da autofinanziamento e quindi a un maggior peso delle spese incompressibili rispetto al totale delle entrate stimate.

Si continua a rilevare invece una contrazione delle spese per ricorso a forme di lavoro flessibile (indicatore 3.3) in ragione della mancata attivazione di un nuovo contratto per il reperimento di professionalità esterne. Sul peso dell'indicatore, per quanto attiene il 2021, pesa, in misura significativa, il valore delle prestazioni professionali e specialistiche, per il cui dettaglio si rimanda alla sezione ivi dedicata.

L'indicatore inerente alle spese per acquisto di beni e servizi (indicatore 4.1) mostra, nel tempo, una dinamica crescente, frutto della continua attenzione mostrata dall'Autorità nel contenimento della spesa corrente: nel triennio in esame l'indicatore passa da un valore pari al 11,6% nel 2021 (era pari al 13,4% nel 2020) al 9,2% nel 2022 e al 9,4% nel 2023. Va rilevato, ancora, come sulla programmazione del macroaggregato in discorso incidano le nuove disposizioni normative in materia di contenimento di spesa. Il bilancio 2021 è stato, infatti, predisposto conformemente a quanto previsto dall'articolo 1, commi 590

ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”. In particolare, il comma 591 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi “*per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*”. Unitamente a tale disposizione, va ricordato, l'articolo 1, commi 610 ss., della citata legge n. 160/2019, detta una disciplina specifica per il contenimento della spesa corrente nel settore informatico. In particolare, il comma 610 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui al comma 590 devono assicurare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

L'adozione di tali disposizioni ha inciso in misura significativa sull'indicatore inerente all'incidenza delle spese soggette a *plafond* sul totale delle spese (indicatore 7.1). Quest'ultimo mostra, infatti, per il triennio in esame, un'incidenza molto più marcata rispetto a quanto fatto registrare negli anni scorsi: dal 3,2% registrato nel 2020 si passa al 11,0% del 2021. I valori degli esercizi successivi del triennio si attestano ancora su valori elevati ma più contenuti rispetto al 2021: 9,2% e 9,4% rispettivamente negli esercizi 2022 e 2023. I valori di tali indicatori, va chiarito, fanno riferimento al totale delle spese programmate senza considerare per le stesse gli aggiustamenti di carattere metodologico che vanno apportati in sede di monitoraggio del rispetto delle misure di contenimento, per la cui spiegazione si rimanda agli specifici paragrafi nel testo.

Va ricordato, inoltre, come sulle spese per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 1.3) e per nuovi investimenti (macroaggregato 2.2) incida in misura significativa la tipologia dei contratti posti in essere dall'Autorità a seconda che per gli stessi, a livello pluriennale, siano previsti pagamenti anticipati o posticipati.

Come già rilevato a partire dal bilancio di previsione 2018-2020, non si registra più un valore per l'indicatore 5.1 in ragione del venir meno delle spese di locazione dell'immobile in conseguenza dell'acquisto dello stesso da parte dell'Autorità nel dicembre del 2017.

Per quanto attiene le spese informatiche, invece, l'indicatore 5.2 presenta una dinamica meno sostenuta rispetto alla previsione riportata nel triennio 2020-2022, anche in virtù delle citate disposizioni di bilancio. L'indicatore 5.2 evidenzia un valore pari al 4,8% nel 2021 per poi attestarsi al 2,8% e 2,7% negli esercizi successivi.

In riduzione il peso delle entrate dell'Autorità rispetto al totale delle spese in conto competenza (indicatore 6.1, pari al 100,6% nel 2021). Stabile, invece, la dinamica dell'indicatore 6.2 inerente al rapporto tra le entrate e le spese effettivamente da riscuotere/sostenere (98,3% per il 2021 contro il 98,2% del 2020).

Sugli indicatori della sezione 6 è però opportuno fare un'ulteriore riflessione. In sede di costruzione del bilancio di previsione, in applicazione del criterio della prudenza, si effettuano valutazioni diverse per gli incassi rispetto ai pagamenti: per le spese si prevede una stima ragionevole ma prudenzialmente più alta di quanto poi si andrà effettivamente a realizzare: basti pensare che per ogni nuovo contratto si prevede la potenziale base d'asta alla quale in aggiudicazione segue, abitualmente, un ribasso delle offerte; per le entrate vale invece il discorso inverso: nel bilancio si riporta, a titolo prudenziale, una stima più bassa di

quanto poi ragionevolmente si andrà ad incassare. In tal senso il valore dell'indicatore dovrebbe significativamente cambiare ad esito della gestione finanziaria.

	2021	2022	2023
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese personale su entrate correnti	73,0%	78,2%	79,1%
3 Spese di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile			
3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	77,0%	79,6%	79,6%
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	6,2%	6,6%	6,5%
3.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	2,2%	1,7%	1,6%
4 Incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi sul totale			
4.1 Incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente	11,6%	9,2%	9,4%
5 Incidenza delle spese per fitti e locazione e per esternalizzazione servizi informatici			
5.1 Incidenza della spesa di locazione dell'immobile sul totale della spesa corrente	0,0%	0,0%	0,0%
5.2 Incidenza della spesa informatica sul totale della spesa	4,8%	2,8%	2,7%
6 Incidenza delle entrate sulle spese			
6.1 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (competenza)	100,6%	100,3%	100,1%
6.2 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (cassa)	98,3%		
7 Incidenza delle attività connesse a norme in materia di contenimento di spesa			
7.1 Incidenza delle spese soggette a plafond sul totale delle spese	11,0%	9,0%	9,3%

Tabella di dettaglio degli indicatori attesi di bilancio

			Ambito di misurazione per bilancio di previsione	Totale		
				2021	2022	2023
1 Rigidità strutturale di bilancio						
1.1 Incidenza spese personale su entrate correnti	(Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)" / Titoli II e III delle Entrate)	Indicatore	Bilancio di Previsione	73,0%	78,2%	79,1%
	<i>Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</i>	Numeratore	Bilancio di Previsione	56.494.100,00	58.348.100,00	59.766.100,00
	<i>(Titoli I II e III delle Entrate)</i>	Denominatore	Bilancio di Previsione	77.423.000,00	74.583.000,00	75.583.000,00
3 Spese di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile						
3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"/ Spesa corrente)	Indicatore	Bilancio di Previsione	77,0%	79,6%	79,6%
	<i>Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"</i>	Numeratore	Bilancio di Previsione	55.994.100,00	57.848.100,00	59.266.100,00
	<i>Spesa corrente</i>	Denominatore	Bilancio di Previsione	72.764.500,00	72.692.000,00	74.429.500,00

			Ambito di misurazione per bilancio di previsione	Totale		
				2021	2022	2023
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004/008 "indennità e altri compensi" + pdc 1.01.01.003/007 "straordinario" / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP"))	Indicatore	Bilancio di Previsione	6,2%	6,6%	6,5%
Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro						
	<i>pdc 1.01.01.004/008 "indennità e altri compensi" + pdc 1.01.01.003/007 "straordinario"</i>	Numeratore		Bilancio di Previsione	3.499.000,00	3.813.000,00
	<i>Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP"</i>	Denominatore	Bilancio di Previsione	55.994.100,00	57.848.100,00	59.266.100,00
3.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	(pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)")	Indicatore	Bilancio di Previsione	2,2%	1,7%	1,6%
indica come l'ente soddisfa le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente, cui si aggiunge il personale in comando) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)						
	<i>(pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche")</i>	Numeratore		Bilancio di Previsione	1.270.000,00	978.000,00

			Ambito di misurazione per bilancio di previsione	Totale			
				2021	2022	2023	
	(Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)")	Denominatore	Bilancio di Previsione	56.494.100,00	58.348.100,00	59.766.100,00	
4 Incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi sul totale							
4.1	Incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente	(Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / Spesa corrente)	Indicatore	Bilancio di Previsione	11,6%	9,2%	9,4%
	Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"		Numeratore	8.475.400,00	6.684.900,00	6.989.400,00	
	Spesa corrente		Denominatore	72.764.500,00	72.692.000,00	74.429.500,00	
4.2	Incidenza della spesa effettivamente sostenuta nell'esercizio per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente	cassa (Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / Titoli I e II di spesa)	Indicatore	Bilancio di Previsione			
	Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"		Numeratore		-	-	
	Spesa corrente		Denominatore		-	-	
5 Incidenza delle spese per fitti e locazione e per esternalizzazione servizi informatici							
5.1	Incidenza della spesa di locazione dell'immobile sul totale della spesa corrente	(pdc U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili" / Spesa corrente)	Indicatore	Bilancio di Previsione	0,0%	0,0%	0,0%

			Ambito di misurazione per bilancio di previsione	Totale		
				2021	2022	2023
	<i>pdc U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili"</i>	Numeratore		-		
	<i>Spesa corrente</i>	Denominatore		72.764.500	72.692.000	74.429.500
5.2	Incidenza della spesa informatica sul totale della spesa	(pdc U.1.03.02.07.004 "Noleggi di hardware" + pdc U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso per software" + totale pdc U.1.03.02.19.000 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" + pdc U.1.03.02.99.013 "Comunicazione WEB" + pdc U.2.02.01.07.000 "Hardware" + pdc U.2.02.03.02.000 "Software") / (titolo I e II della Spesa)	Indicatore	4,8%	2,8%	2,7%
	<i>(pdc U.1.03.02.07.004 "Noleggi di hardware" + pdc U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso per software" + totale pdc U.1.03.02.19.000 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" + pdc U.1.03.02.99.013 "Comunicazione WEB" + pdc U.2.02.01.07.000 "Hardware" + pdc U.2.02.03.02.000 "Software")</i>	Numeratore		3.693.100,00	2.068.100,00	2.037.100,00
	<i>titolo I e II della Spesa</i>	Denominatore		76.991.000,00	74.355.000,00	75.502.000,00
6 Incidenza delle entrate sulle spese						
6.1	Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (competenza)	Totale Entrate / Totale spese	Indicatore	100,6%	100,3%	100,1%
	<i>Totale entrate</i>	Numeratore		77.423.000,00	74.583.000,00	75.583.000,00
	<i>Totale spese</i>	Denominatore		76.991.000,00	74.355.000,00	75.502.000,00
6.2	Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (cassa)	Totale incassi / Totale pagamenti	Indicatore	98,3%		

		Ambito di misurazione per bilancio di previsione	Totale			
			2021	2022	2023	
<i>Totale entrate</i>		Numeratore	77.423.000,00			
<i>Totale spese</i>		Denominatore	78.734.600,00			
7 Incidenza delle attività connesse a norme in materia di contenimento di spesa						
7.1 Incidenza delle spese soggette a plafond sul totale delle spese	Spese soggette a plafond / Titoli I e II di spesa	Indicatore	Bilancio di Previsione	11,0%	9,0%	9,3%
	<i>Spese soggette a plafond</i>	Numeratore	8.475.400,00	6.684.900,00	6.989.400,00	
	<i>titolo I e II della Spesa</i>	Denominatore	76.991.000,00	74.355.000,00	75.502.000,00	